

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**Ente Capofila: ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE EREI
(Codice NZ05574 Classe 1)**

Via Alcide De Gasperi, 8 - Via Nicosia, 31 - 94018 Troina (En)
Tel/Fax: 0935 657119 - Tel: 0935 657175 - Fax: 36 339 2802514
E-mail: serviziocivile@erei.it - Codice Fiscale: 91024370867

Ente Partecipante: COMUNE DI CERAMI (Cod. NZ00760 Classe 4)

Via Acquanuova, 28 - 94010 Cerami (En)
Tel: 0935 939032 - Fax 0935 939040
E-mail: protocollo.cerami@pec.it -segreteriaicerami@tiscali.it - P.Iva/C.F.
00104240866

Ente Partecipante: COMUNE DI SAN TEODORO (Cod. NZ01204 Classe 4)

Via Vittorio Emanuele, 15 - 98030 San Teodoro (Me)
Tel: 095 7739113 - Fax: 095 7739129
E-mail: comune@comune.santeodoro.me.it - Codice Fiscale: 95005740832

Ente Partecipante: COMUNE DI TROINA (Cod. NZ00676 Classe 4)

Via Conte Ruggero n. 4 - 94018 Troina (En)
Tel: 0935 937209 - Fax: 0935937215
E-Mail: segreteria@comune.troina.en.it - Codice Fiscale: 81000970863

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05574

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE - SICILIA

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PARCHI E NATURA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**C. AMBIENTE
04. SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si realizza in **coprogettazione** tra gli enti:

1. *Comune di Cerami (En), ente partecipante;*
2. *Comune di San Teodoro (Me), ente partecipante;*
3. *Comune di Troina (En), ente partecipante;*
4. *Associazione EREI, ente capofila:*

Comune di **Assoro** (En), Comune di **Capizzi** (Me), Comune di **Calascibetta** (En), Comune di **Cesarò** (Me) e **Azienda Silvo Pastorale** di Nicosia (En).

Area d'Intervento e Contesto Territoriale per ciascun Ente:

PREMESSA

Il progetto vuole essere un'opportunità per la cittadinanza, ma soprattutto per i giovani volontari, a cui è rivolto, per promuovere e tutelare il patrimonio ambientale di cui si dispone, con l'aiuto di enti, associazione, operatori turistici, e di tutti coloro che fanno parte del circuito, con l'obiettivo di veicolare le conoscenze necessarie per una sana valorizzazione dei beni paesaggistici del territorio da parte di chi li abita e da parte di chi li visita.

L'uomo fa parte di un sistema complesso, fatto di risorse e di equilibri che devono essere garantiti e salvaguardati affinché lo stesso possa avere un futuro prospero. Tutelare l'ambiente è importante perché le risorse come l'aria, l'acqua, le specie vegetali e le specie animali non sono inesauribili. La protezione dell'ambiente è una questione che riguarda il benessere e lo sviluppo della società. Si tratta, dunque, di un dovere di tutti gli uomini e di tutti i Paesi. Oggi, quindi, è quanto mai necessario che ciascuno impari a considerare le conseguenze che le proprie azioni possono avere sull'ambiente. Ignoranza o indifferenza possono, infatti, causare danni enormi e irreversibili. Al contrario, una conoscenza approfondita, piccole azioni e attenzioni quotidiane possono avere effetti enormemente benefici sulla vita di ognuno.

Questo progetto, quindi, ha come obiettivo quello di promuovere il rispetto ambientale e valorizzarlo, nei giovani che prenderanno parte al Servizio Civile, e attraverso di loro a tutti gli altri, perché tutelare l'ambiente significa impegnarsi concretamente per migliorare le condizioni di vita di ogni cittadino.

COMUNE DI CERAMI

Cerami è un comune della provincia di Enna di 1.979 abitanti, sito a 970 m di altitudine e sita sui rilievi montuosi delle Caronie (monti Nebrodi).

CONTESTO TERRITORIALE DI CERAMI

Il **territorio** del Comune ha una superficie di 9.487 ettari e si sviluppa nel settore più settentrionale del bacino del Fiume Simeto. Grosso nodo a forma di Y che si insinua, a nord, nord-ovest, fra i territori dei Comuni di Mistretta, Capizzi e Cesarò, appartenenti alla Provincia di Messina, ed a sud, sud-est, nei Comuni ennesi di Nicosia, Troina e Gagliano Castelferrato.

Il **paesaggio** della zona è molto variegato, spazia tra la collina, il paesaggio di montagna e il paesaggio lacustre dell'invaso Ancipa. A poche centinaia di metri dal centro abitato, sorge il "Parco Urbano Zuccaleo". Il Parco, ricco di piante secolari, rappresenta una risorsa ambientale di straordinaria bellezza, per la ricchezza e la varietà delle piante che lo adornano (faggi, querce, castagni) e per la tipica macchia mediterranea del sottobosco variegata di profumatissime ginestre selvatiche, agrifogli e roveti. E', in corso di realizzazione, inoltre, sempre nell'area del Boschetto "Zuccaleo", il "Parco sub-urbano". Un cenno merita inoltre la Riserva naturale "Sambughetti-Campanito", a cavallo tra il territorio di Cerami e Nicosia, anch'essa ricca di vegetazione e piante di rara bellezza.

L'**economia** è agricola, a bassi livelli di specializzazione. La parte rimanente delle attività economiche fa riferimento nei settori tradizionali delle costruzioni, del commercio e del pubblico impiego.

Si avvertono le prime forme di "turismo itinerante" per le singolari attrazioni che offre il paese: un consistente patrimonio paesaggistico ed architettonico, il clima salubre, il verde incontaminato, i sani e genuini prodotti della terra, la ricchezza di nobili e storiche tradizioni religiose e folkloristiche.

Non si è in grado di fornire una statistica esatta sul numero degli occupati e dei disoccupati, ma si stima che tra la popolazione in età lavorativa soltanto il 40% abbia una occupazione stabile.

La **popolazione**, che secondo i dati Istat, risulta composta da 1.979 abitanti a gennaio 2017, di cui 23 stranieri, è così suddivisa:

Comune	Popolazione Residente nel 2017	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 14	da 15 a 64	più di 65	età media
CERAMI	1.979	244	1.238	497	46,3

AREA DI INTERVENTO

Il progetto da realizzare nel Comune di Cerami, si inserisce in una vasta area che comprende parchi urbani ed extraurbani.

La Villa comunale

È rappresentata da circa un ettaro di giardino all'italiana, attrezzata con gazebo e giochi per bambini, sita al centro della cittadina adiacente la piazza principale del Comune. La villa è punto di incontro e di relax per tutti i cittadini.

Il Parco urbano di Zuccaleo

Il Parco urbano "Zuccaleo" ed il Parco sub Urbano "Zuccaleo", costituiscono la cornice del centro abitato di Cerami. Estesi, il primo circa 10 ettari ed il secondo 64 ettari, ricchi di macchia mediterranea e querce secolari, da cui il nome Zuccaleo, da *suk*, zucco, in arabo, che sta per tronco d'albero.

I due Parchi, come accennato, sono ricchi di piante secolari e rappresentano una risorsa turistica invidiabile, per la ricchezza e la varietà delle piante che lo adornano (Faggi, Querce, Castagni)

e per la tipica macchia mediterranea del sottobosco variegata di profumatissime ginestre selvatiche, agrifogli e roveti.



Il lago Ancipa

Il lago dell'Ancipa o lago di Ancipa è un bacino artificiale della Sicilia. Si trova sui monti Nebrodi, sulla strada tra Troina e Cerami, a cinque chilometri dal primo comune, e segna il confine tra la provincia di Enna e quella di Messina. È circondato da boschi di faggi e roverelle, che ospitano un gran numero di forme di vita.

Ha una capacità di 28 milioni di metri cubi d'acqua. Fu creato negli anni cinquanta con la costruzione di una diga (chiamata di San Teodoro) che sbarrò il torrente Troina per produrre energia elettrica.

Negli anni ottanta, non essendo riusciti a sfruttare l'ingente quantità di acqua per l'energia, si puntò alla costruzione di un acquedotto per servire le zone circostanti. In seguito si appurò che i lavori furono gestiti dalla cosiddetta ecomafia e furono interrotti.



Il Parco dei Nebrodi

(area di intervento ricadente nel territorio dei Comuni di: San Teodoro - Troina - Capizzi - Cesarò)

Il Parco dei Nebrodi rappresenta un contesto geografico di grande valore naturalistico, istituito con Decreto n. 560/11 del 4 agosto 1993 dall'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente con le seguenti finalità:



- la protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente;
- la riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e la ricostruzione di quelli degradati ;
- il corretto assetto e uso dei territori costituenti il Parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati e realizzando le relative opere direttamente o mediante delega ai Comuni interessati;
- il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti, promuovendo lo sviluppo delle attività produttive e lavorative tradizionali;
- l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali e ricreative, nonché quelle turistiche e sportive compatibili con le esigenze prioritarie di tutela;

- la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica.

Il Parco è suddiviso in Zone di Riserva cosiddette:

Zona "A", di riserva integrale, in cui è possibile fare solo alcuni interventi ordinari quali la manutenzione ordinaria e restauro sul patrimonio edilizio esistente, il pascolo, l'attività antincendio, escursionismo, gli interventi di rinaturizzazione e restauro ambientale, la raccolta funghi e frutti del sottobosco;

Zona "B", di riserva generale, in cui è possibile eseguire, oltre agli interventi della zona "a", alcuni interventi di manutenzione alle strade rotabili, attività di silvicolture specializzate e attività zootecniche, e traffico motorizzato;

Zona "C", di protezione, in cui è possibile praticare il bivacco ed il campeggio, interventi di ricostruzione edilizia;

Zona "D", di controllo, in cui è consentito l'esercizio dell'attività agricola.

La riserva racchiude l'area naturalistica ricadente sui Monti Nebrodi, che assieme alle Madonie ad ovest ed ai Peloritani ad est, costituiscono l'Appennino Siculo. Il territorio è costituito da aree umide importanti: quella del lago Biviere, alle pendici del monte Soro, ha una superficie di circa 18 ettari e costituisce la zona umida d'alta quota di maggior valore naturalistico della Sicilia, anche per la particolarità del suo popolamento vegetale ed animale. La ricchissima flora è condizionata dalle variazioni periodiche del livello dell'acqua, che determinano una zonizzazione orizzontale della vegetazione in sei fasce, distinte in base alle varie specie dominanti. La presenza di acqua in una zona montana coperta da foreste di faggio rappresenta, inoltre, un punto di riferimento privilegiato per la vita di numerose specie di uccelli acquatici e per la sosta degli uccelli di passo durante le grandi trasvolate migratorie.



La vegetazione è caratterizzata dalla tipica macchia mediterranea sempreverde: è presente il faggio (*Fagus sylvatica*) che vive allo stato puro o associato ad esemplari di acero (*Acer campestre*) e frassino (*Fraxinus excelsior*). Come sottobosco domina l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), e il pungitopo (*Ruscus aculeatum*). Una pianta molto rara è il Tasso (*Taxus baccata*), una conifera sempreverde relitto dell'antica flora terziaria, a portamento arboreo o cespuglioso, che può vivere fino a duemila anni. In Sicilia è presente solo sui Nebrodi, ha foglie e forma simile ad un abete e all'epoca della fruttificazione diviene inconfondibile per le sue bacche rosse, viene chiamato anche "albero della morte" perché risulta essere tossico in ogni sua parte, specie nelle foglie. Sono presenti anche i pini (*Pinus pinaster*, *Pinus pinea*, *Pinus nigra*) ed il castagno (*Castanea sativa*). Molto diffuso è pure il Cerro (*Quercus cerris*) che diventa dominante nelle aree più fresche, specie se esposte a nord.

Alle quote inferiori agli 800 m. troviamo la tipica macchia mediterranea sempreverde, ove predomina l'Euforbia, il Mirto, il Lentisco, l'Erica, la Ginestra spinosa (*Calicotome spinosa*) ed il Pero selvatico (*Pyrus pyraster*). Troviamo poi formazioni arboree estesamente coltivate di nocciolo (*Corylus avellana*) e la Sughera (*Quercus suber*), (prevalentemente nel territorio di Caronia e S. Fratello) che si presenta allo stato puro quando il clima ed il suolo sono favorevoli, ma nella maggior parte dei casi, però, è consociata ad altre specie come il Leccio (*Quercus ilex*) e la Roverella (*Quercus pubescens*), con un fitto sottobosco.

La fauna è ricca e complessa: numerosi sono i piccoli mammiferi, i rettili e gli anfibi, ingenti le specie di uccelli nidificanti e di passo, eccezionale il numero di invertebrati. Tra i primi si ricordano l'Istrice, il Gatto selvatico e la Martora; tra i rettili la Testuggine comune ed, in particolare, la Testuggine palustre; tra gli anfibi, infine, il Discoglossò e la Rana verde minore. Sui Nebrodi sono state classificate circa 150 specie di uccelli, tra le quali la Cincia bigia di Sicilia ed il Codibugnolo di Sicilia. Le zone aperte ai margini dei boschi offrono ospitalità a molti rapaci come la Poiana, il Gheppio, il Lanario, il Nibbio reale ed il Falco pellegrino, mentre le zone rocciose aspre e fessurate delle Rocche del Crasto sono il regno dell'Aquila reale. Nelle aree pascolative non è difficile avvistare la ormai rara Coturnice di Sicilia, l'inconfondibile ciuffo erettile dell'Upupa (*Upupa epops*) ed il volo potente del Corvo imperiale. Particolarmente interessante è il Cavallo Sanfratellano, discendente secondo alcuni dall'antico cavallo sicano. Caratteristico anche il maiale nero dei Nebrodi che viene fatto svernare tra i boschi con poco foraggio, libero di cibarsi delle abbondanti ghiande. Fra i rettili sono presenti la vipera, la lucertola campestre, la lucertola siciliana e sono presenti anche due tartarughe: la testuggine d'acqua, presente nei laghetti e negli stagni e la testuggine comune con abitudini terricole presente nelle zone erbose fresche.

Il paesaggio, di cui in parte si è detto, è di rara bellezza e di grandissima suggestione. Connotazione essenziale dell'andamento orografico è la dolcezza dei rilievi dovuta alla presenza di rocce bianche argillose-arenacee.

Il clima è notevolmente influenzato dai complessi boscati del Parco che si caratterizza per avere, diversamente dalla costa e dal resto dell'isola, inverni lunghi e rigidi con neve e nebbia ed estati calde ma non afose. Condizioni climatiche ottimali per l'esistenza di alcuni tipi di vegetazione.

Riserva Naturale Orientata "Sambughetti-Campanito"

Su una dorsale parallela a quella dei *Nebrodi*, tesa quasi a toccare le vicine *Madonie*, si sviluppa la grande **Riserva Naturale Orientata dei Monti Sambughetti e Campanito** (1.559 metri sopra il livello del mare e 1.514 m s.l.m.), in assoluto la più grande della provincia di Enna.

L'area protetta che si estende per ben 2.358,3 ettari (1.716 in zona A e 642,2 in zona B) ricade interamente in territorio di **Cerami** e **Nicosia** e venne istituita a protezione del relitto di una faggeta costituita in epoca glaciale e dei laghetti della *contrada Campanito*.

Il valore naturalistico della *Riserva di Sambuchetti-Campanito* è eccezionale per la varietà di ambienti e di biodiversità presenti e ospita non solo il bellissimo *Bosco della Giumenta* e la



Sughereta di Monte Coniglio ma anche alcuni pascoli montani e diverse zone umide come i margi (luoghi dove le acque che scendono giù dalle cime si raccolgono in pozze), piccole paludi o laghetti (il più alto a oltre 1350 metri di altezza sul livello del mare).

La vegetazione è molto fitta tanto da non permettere alla luce di filtrare nel sottobosco che si presenta proprio per questo motivo povero di vegetazione. Soltanto il *ciclamino primaverile* e il *falso pepe montano*, un esile arbusto sempreverde che comincia a fiorire in

inverno riescono a sopravvivere in queste condizioni. Nelle zone in cui i vecchi faggi sono in

decomposizione invece, la maggiore illuminazione consente lo sviluppo dell'*agrifoglio*, della *rosa canina* e del *rovo*. Vicino la faggeta c'è anche un fitto bosco di querce (cerro e roverella) dove s'insediano *biancospini* e *prugnoli*, *castagni* e *aceri* spesso ricoperti da licheni frondosi.

I monti Sambuchetti e Campanito appartengono al sistema montuoso dei Nebrodi e con essi condividono molte affinità geologiche come per esempio i depositi del *Flysh Mumidico*, formato da detriti accumulatisi ad opera di correnti sottomarine e poi affiorate in fasi successive. Anche il paesaggio è quello dei Nebrodi con cime svettanti, pinnacoli quarzarenitici che sembrano quasi piramidi naturali tra il verde cupo dei boschi.

COMUNE DI SAN TEODORO

Il Comune di San Teodoro è un piccolo paese della Provincia di Messina, sito sulla catena dei Nebrodi, alle pendici del Monte Abate, a 1.150 metri sopra il livello del mare.

CONTESTO TERRITORIALE DI SAN TEODORO

Il **territorio** è tra i più piccoli del Parco dei Nebrodi, detto anche "u casali", gode di un clima mediterraneo gradevole e il suo territorio montuoso, ma di gran pregio sotto il profilo paesaggistico e naturalistico, si estende per circa 1.349 ettari ed è solcato dal fiume Troina e dal fiume Vallone Vignazzi.

La **popolazione** conta 1.383 residenti, di cui 15 stranieri, distribuiti come di seguito nella sottostante tabella:

Comune	Popolazione Residente nel 2017	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 17	da 18 a 64	da 65 a 75	Età media
SAN TEODORO	1.383	166	846	371	45,9

Il **contesto socio-economico** del Comune è legato alla **produzione agricola** e all'**allevamento** di bestiame. La millenaria civiltà dei contadini e dei pastori dei Nebrodi si riflette in numerose produzioni artigianali: **ricami**; **ceste** e **panieri** di giunco o canna, la lavorazione della **pietra** e del **ferro battuto**. Prodotti tipici del luogo sono **formaggi**, **provole**, carni derivanti da allevamenti locali e frumento.

Le feste che caratterizzano San Teodoro sono: la festa di S. Giuseppe, del Santo Patrono San Gaetano e del SS. Crocifisso, oltre alle funzioni della novena di Natale e le funzioni della settimana Santa.

AREA DI INTERVENTO

Il **Parco dei Nebrodi**

(area di intervento ricadente nel territorio dei Comuni di: San Teodoro - Troina - Capizzi - Cesarò)

Anche il progetto da attuare nel Comune di San Teodoro si inserisce nel contesto normativo e settoriale che disciplina la riserva naturale regionale denominata “**Parco dei Nebrodi**”. Il parco rappresenta un contesto geografico di grande valore naturalistico, istituito con Decreto n. 560/11 del 4 agosto 1993 dall'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente.



(per il dettaglio del parco dei Nebrodi vedi area di intervento del Comune di Cerami).

Il verde pubblico, villa comunale

compresa, all'interno del centro abitato consiste in diverse aree adibite a verde caratterizzate dalla presenza di una variegata quantità di piante tipiche del contesto territoriale in questione, tra cui **pini, abeti, rose, toya maculata, platani, magnolie**, ecc.



COMUNE DI TROINA

Troina, cittadina di 9.310 abitanti sita a 1.120 metri s.l.m., rispecchia le caratteristiche primarie delle città antiche della Sicilia interna. È costituita, cioè, da una formazione urbana che, iniziando dalla cresta del costone roccioso principale, sede dei primi insediamenti fortificati, è discesa più a valle, in un primo momento lungo il versante sud, dalla parte dell'Etna ad osservare la *piana* di Catania, e poi, più di recente, lungo il versante nord-ovest più esposto alle rigidità invernali ma meno scosceso e quindi facilmente urbanizzabile.

CONTESTO TERRITORIALE DI TROINA

Il **territorio** Comunale ha una superficie pari a circa 167 Km² e confina con i territori comunali di Cerami (En), Gagliano Castelferrato (En), Regalbuto (En), Cesarò (Me), San Teodoro (Me), Bronte (Ct) e Randazzo (Ct). Morfologicamente il territorio risulta prevalentemente montano con quote altimetriche variabili tra i 257 metri s.l.m. e i 1.242 metri s.l.m., l'altitudine prevalente è quella compresa tra i 600 e i 1.000 metri s.l.m.

L'**economia**, basata essenzialmente sull'agricoltura fino a pochi decenni fa, segue adesso le vicende di una microimprenditorialità diffusa (oltre 200 piccoli artigiani, e 170 realtà di piccola industria, censimento del 2011) che però non riesce ad avere sbocco oltre i limiti comunali, o al massimo provinciali, e che non riesce a soddisfare la crescente domanda di occupazione

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di circa un terzo, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione. A gennaio 2017 la popolazione di

9.310 abitanti, di cui 158 stranieri, censita risulta come segue:

Comune	Popolazione Residente nel 2017	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 14	da 15 a 64	più di 65	Età media
TROINA	9.310	1.148	5.883	2.279	45,6

AREA DI INTERVENTO

Il progetto si inserisce nel contesto normativo e settoriale che disciplina la Riserva Naturale Regionale denominata “**Parco dei Nebrodi**” all’interno del quale il Comune di Troina possiede 4.201 ettari di bosco così ripartiti: 3030 ettari di bosco ceduo di faggio e cerro, 366 ettari di radure, 27 ettari di tare, 416 ettari di pascolo permanente e/o avvicendato, 358 ettari in enfiteusi.

Il Comune di Troina è entrato a far parte del territorio del Parco di recente, in data 08/03/2005 con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n. 67/GAB.

Il Parco dei Nebrodi

(area di intervento ricadente nel territorio dei Comuni di: San Teodoro - Troina - Capizzi - Cesarò)

Il parco è stato istituito con Decreto n. 560/11 del 4 agosto 1993 dall'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente. Il comune di Troina possiede all’interno del parco oltre 4.000 ettari di bosco.

I boschi del comune di Troina ricadono in massima parte nella Zona “A” della riserva, la restante parte in Zona “B”.

I cedui di faggio occupano la parte alta del demanio comunale, la parte più bassa, invece, è occupata dalla cerreta, intercalata da ampie radure pascolive e di piante di rovere.

(per il dettaglio del parco dei Nebrodi vedi area di intervento del Comune di Cerami).



Altri Parchi

A completamento della descrizione del contesto entro il quale verrà realizzato il progetto ci sembra infine interessante evidenziare che:

LA DIGA DELL'ANCIPA. Nel territorio di Troina ricade, in uno splendido scenario alpino, circondato da boschi, il **bacino artificiale dell'Ancipa**. Creato negli anni '50 dallo sbarramento del torrente Troina per produrre energia elettrica; oggi la sua riserva idrica è usata per acqua potabile e l'irrigazione. Con i suoi 944 mt. di quota è il più alto bacino artificiale della Sicilia. Circondato dalle verdi alture dei Nebrodi, dove ancora volteggia l'*aquila reale*, dove si possono avvistare *folaghe*, *gallinelle*, *germani reali* e altri uccelli acquatici;



I PARCHI URBANI.

Il Comune di Troina, presenta circa **13 ettari di parchi urbani**, con alberi di medio e alto fusto, tutti poco frequentati e, alcuni, in uno stato di semiabbandono per l'impossibilità, con le poche

risorse disponibili, di approntare un'adeguata sorveglianza e cura dei luoghi.

La Gestione

Per la salvaguardia e la gestione di tale patrimonio naturalistico ricadente, adesso all'interno del Parco dei Nebrodi, il Comune di Troina istituì nel 1963 l'**Azienda Speciale "Silvo-Pastorale" di Troina**. Solo due sono le aziende di questo tipo in Sicilia, una a Troina ed una a Nicosia (En), poche nel resto d'Italia.

Con la nascita dell'azienda è stato costituito il "**Corpo delle Guardie Particolari Giurate**" con compiti di vigilanza e salvaguardia dei territori comunali ricadenti nell'area del parco, nonché di espletamento di alcune attività forestali. In oltre quarant'anni l'azienda ha effettuato interventi di:

- ricostruzione boschiva per circa 300 ettari,
- conversione per circa 400 ettari,
- recinzione per circa il 30% dei confini,
- sistemazione di torrenti, rese rotabili le piste esistenti,
- ricostruzione e sistemazione delle caserme rurali di *Bracallà* e *Sambuchello*,
- costruzione di n.4 laghetti collinari e n.2 ricoveri in contrada *Interleo* e *Acqua Cernute*,
- realizzazione di prati, drenaggi, aree di inseminazione artificiale e captazione idriche di acqua potabile.

Nonostante oltre quarant'anni di attività, però, molti problemi rimangono ancora insoluti tra cui la realizzazione del "*Piano economico di gestione del patrimonio boschivo*", ma soprattutto:

rimane ancora inadeguata la risposta ad una crescente domanda di salute e fruibilità dei Parchi Urbani, lasciata molto spesso alla buona volontà delle associazioni ambientaliste, dei cittadini, e non ancora oggetto di una programmazione seria e di una costante politica di tutela e salvaguardia.

COMUNE DI ASSORO

Il Comune di Assoro, cittadina di 5.135 abitanti, è sito sui monti Erei a 850 mt sul livello del mare, a 29 Km da Enna suo capoluogo di Provincia nella zona centrale della Sicilia e confina con i territori comunali di Agira, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Raddusa (Ct), Ramacca (Ct), Valguarnera Caropepe.

CONTESTO TERRITORIALE DI ASSORO

Il **territorio** del Comune ha una superficie pari a circa 115,50 Km² e il suo aspetto morfologico risulta caratterizzato principalmente da rilievi collinari in cui predominano forme morbide e arrotondate dovute alla particolare costituzione geologica delle terre, argille e marne, poco resistenti all'erosione. La vegetazione spontanea, che un tempo doveva essere molto fitta e variegata, risulta oggi drasticamente ridotta in seguito ai disboscamenti e agli espunti delle colture arboree perpetrati dal sistema feudale fin dal '600. Il latifondo, con il suo apparato di

sfruttamento intensivo dei terreni, ha ridisegnato il paesaggio della zona con i colori e tratti della monocoltura estensiva del frumento che ancora oggi ne determina le forme e le sfumature cromatiche al variare delle stagioni.

L'**economia** È prevalentemente agricola a base di cereali. Ha miniere di zolfo e attività artigianali. Nella parte bassa del territorio comunale, presso il fiume Dittaino, si è sviluppata un'importante zona industriale, condivisa col capoluogo Enna, la cosiddetta "Valle del Dittaino".

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita, anche se non in modo drastico. A gennaio 2017 la popolazione di 5.135 abitanti, di cui 60 stranieri, censita risulta come segue:

Comune	Popolazione Residente nel 2017	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 14	da 15 a 64	più di 65	Età media
ASSORO	5.135	659	3.435	1.041	43,7

AREA DI INTERVENTO

Il progetto, da attuare nel Comune di Assoro, è volto ad assicurare la manutenzione delle aree di verde pubblico esistenti nel comune.

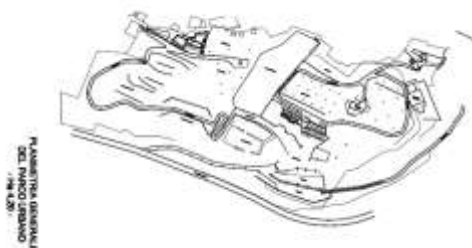
Da qualche anno nel suddetto Comune, situato vicino al Castello nel bel mezzo del centro storico e culturale della cittadina è nato un parco urbano dedicato ad Elio Romano che oltre alla sua importanza logistica è molto rilevante per la sua estensione infatti, ricopre 5 ha della superficie della città di Assoro.

Il Parco Urbano (estensione 5 ha)

E' un parco situato all'interno della cittadina con lo scopo di fornire uno spazio ricreativo ai cittadini e ai visitatori, e di contribuire alla percentuale di verde presente all'interno dell'agglomerato urbano. Questo parco urbano offre non solo la possibilità di effettuare delle scampagnate piacevoli, ma anche di ammirare estasiati un bel panorama comprendente l'Etna, le Nebrodi, le Madonie ed i paesi vicini.

E' un'oasi seminaturalistica, suggestiva, con forti caratteri naturalistici per la presenza di bosco di castagno, bosco ceduo, alberi isolati, prato naturale, macchie arbustive, in una sorta di piccolo compendio dell'assetto paesaggistico e dell'uso del territorio agricolo che caratterizzava il piccolo centro all'inizio del secondo dopoguerra. Il valore di tutta l'area, parco compreso, é accresciuto dal fatto che, ubicata in un contesto urbano, ne migliora le caratteristiche ambientali per gli effetti salubri prodotti dalla folta vegetazione naturale e in modo assolutamente originale ne arricchisce i contenuti urbanistici. Il parco, specie nella parte a nord, isola il visitatore dai rumori della città e lo porta per erti sentieri, zone d' ombra e luce improvvisa, in un bosco dal sapore medievale tra betulle, ciliegi selvatici, tigli e aceri campestri.

Il Parco è sempre aperto al pubblico. Sul comodo percorso che porta ad un'ampia e soleggiata AREA RICREATIVA, attrezzata per la sosta con fontanella, panchine, tavoli, staccionate, cestini per i rifiuti, abbeveratoio per animali. Nelle zone di sosta il terreno è a prato. Il sentiero prosegue per ripidi tornanti attraversando l'AREA NATURALISTICA caratterizzata da bosco ceduo, prato



naturale e macchie arbustive fino ai punti più panoramici: una terrazza naturale che guarda verso l'Etna, i Nebrodi, le Madonie ed i paesi vicini.

Obiettivo del progetto del Parco è incrementare progressivamente il tasso di naturalità rispetto le caratteristiche paesaggistico-ambientali dell'area verde del Castello, realizzando un "bosco-parco". Particolare attenzione verrà data alla didattica naturalistica che potrà costituire un'offerta complementare a quella storico - culturale del borgo castello sfruttando il sito anche per piccole escursioni guidate soprattutto rivolte al mondo della scuola.



Per consentire una buona fruibilità e permettere ai visitatori di godere a pieno di questa bellissima realtà naturalistica-culturale, risulta necessario dover curare la struttura garantendo un'accurata manutenzione sia ordinaria che straordinaria dell'ambiente.

Il Progetto del Parco Urbano

La regola informatrice si estrinseca nella creazione di un sistema a maglie generate dalla riproposizione sul territorio degli assi paralleli alle pareti, muri, e tratti dei ruderi del Castello che verranno conservati rigorosamente, nelle loro essenze liberati solo dalle piante infestanti opprimenti la superficie muraria, e che potrebbero divenire oggetto di un restauro accurato in un futuro progetto che esula dal presente.

Ritroviamo nello schema progettuale che man mano piglia corpo nella collocazione della piantumazioni, dei percorsi, del parco gioco e altro, tutta la memoria che suscita un elemento, che pur nelle tracce ormai ridotte della sua essenza fisica, impregna ad ogni modo inimmaginatamente l'intorno e l'intero abitato e si impone come un segno inconfondibile, al tempo stesso emergenza fisica e culturale.

La flora presente all'interno del Parco Urbano:

<u><i>Specie Arboree</i></u>	<u><i>Specie Erbacee;</i></u>
- <i>Abies Acida (abete);</i>	- <i>Artemisia vulgaris;</i>
- <i>Picea Abies (abete);</i>	- <i>Avena Fatua;</i>
- <i>Pinus Silvestris (pino);</i>	- <i>Rumex acetosa;</i>
- <i>Taxus Baccata (tasso).</i>	- <i>Stipa arundinacea.</i>

COMUNE DI CALASCIBETTA

Il Comune di Calascibetta, cittadina di circa 4.493 abitanti, è situato sui monti Erei, in una zona collinare interna nella regione Sicilia; sullo spartiacque fra i bacini dei fiumi Simeto e Imera Meridionale. Posta a 619 metri sopra il livello del mare. Confina con i territori comunali di Alimena (PA), Enna, Gangi (PA), Leonforte, Nicosia, Villarosa.

CONTESTO TERRITORIALE DI CALASCIBETTA

Il territorio del Comune ha una superficie pari a circa 88,18 Km² ed è prevalentemente calcareo,

presenta numerose ed ampie grotte, alcune delle quali si aprono nel paese o sulle ripide pareti dello sperone roccioso su cui sorge la cittadina di Calascibetta. Il suolo è caratterizzato dalle produzioni agricole, dai pascoli, dalle miniere di zolfo e dalle cave di sabbia.

L'**economia** si basa essenzialmente su Agricoltura e zootecnia con produzione e trasformazione di prodotti agricoli. Abbondante è da sempre stata anche la produzione di cereali, legumi, produzione base delle aziende agricole locali. Calascibetta conta tuttora circa 1046 aziende agricole, importante è il settore delle Industrie estrattive (sabbie silicee e miniere di zolfo), in crescita è il settore turistico ed archeologico.

La **popolazione** residente negli ultimi 60 anni è diminuita di oltre il 40%, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione e l'aumento della disoccupazione.

A gennaio 2017 la popolazione censita di 4.493 abitanti, di cui 85 stranieri, risulta come segue:

Comune	Popolazione Residente nel 2017	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 14	da 15 a 64	più di 65	età media
CALASCIBETTA	4.493	505	2.855	1.133	46,3

AREA DI INTERVENTO

L'area d'intervento è quella relativa ai parchi urbani che hanno caratteristiche diverse tra loro sia dal punto di vista dell'estensione che per ciò che concerne la vegetazione:

DENOMINAZIONE	ESTENSIONE
La Villa Comunale	500 m.
Piazza Umberto I	260 m.
Piazza Padre Pio	230 m
Piazza S. Francesco	450 m
Piazza S. Barbara	340 m.

L'area di intervento, inoltre, fa riferimento a tutti i parchetti limitrofi alla Scuola Media, alla Scuola Materna Cicirello, alla Scuola Cacchiamo, che raggiungono un'estensione di circa 1 ettaro, nonché le airole sparse per il centro abitato e presenti nella zona del campo sportivo, senza dimenticare le 70 balconiere con piante di Geranio presenti lungo la via Dante, strada principale e biglietto da visita della Cittadina.

Delle Aree sopra indicate, l'area più vasta è rappresentata dalla villa comunale per la quale l'Ente ha già in dotazione nel suo organico la figura del custode manutentore, ma detta unità risulta insufficiente ai fini di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le aree verdi a disposizione nel Comune.

La Villa Comunale

La Villa Comunale è molto vasta e al suo interno sono presenti diversi tipi di piante ornamentali, oltre agli alberi, alle airole e alle siepi. Risulta necessario dover curare questa vegetazione tramite l'innaffiatura regolare (soprattutto nel periodo estivo quando le temperature si alzano), la potatura, la pulizia dei viali e quant'altro necessario per la cura del verde e dell'ambiente.

I lavori di manutenzione ordinaria da eseguire possono riassumersi così':

- potatura alberi ad alto e a basso fusto
- potatura e pulizia aiuole
- potatura e pulizia aiuole antistanti campo sportivo, e diserbo di quella recintata
- apertura e chiusura della villa comunale tutti i giorni

Un altro aspetto interessantissimo e sicuramente propositivo da inserire nel progetto potrebbe essere quello di individuare delle aree abbandonate con il fine di riqualificarle e renderle fruibili magari con la nascita dei tanto famigerati "Giardini Naturali":

Il Giardino Naturale

Il giardino naturale (chiamato anche *Giardino ecologico*) è il risultato di un particolare stile di giardinaggio, basato sull'uso della flora *autoctona*, la ricostituzione di una vegetazione naturale, e il rispetto, fin dove è possibile, di tutte le componenti dell'ecosistema così realizzato. L'idea del giardino naturale si basa da un lato sulla sensazione crescente che gli ambienti naturali siano un bene ormai raro e gravemente minacciato.

Chi vuole realizzare un giardino naturale si propone:

- di far insediare vegetazioni naturali, e di mantenerle in condizioni di equilibrio dinamico con il minore intervento possibile;
- di individuare gli interventi comunque necessari per aumentare la diversità vegetazionale e quindi la diversità biologica.



Il giardino naturale è costituito prevalentemente da tre tipi di vegetazione: il bosco, la siepe, il prato.

Il bosco è costituito da un popolamento di alberi e arbusti, abbastanza denso da impedire che, nella stagione vegetativa, la luce solare raggiunga il suolo. In assenza di interventi colturali tende ad occupare l'intero spazio disponibile; forte della propria dominanza, richiede manutenzione scarsa o nulla. Non c'è metodo più efficiente di rimboschire un'area qualsiasi, di quello di lasciarla perfettamente indisturbata.

La siepe è costituita da un allineamento fitto di alberi ed arbusti che crea un "muro verde". Per alcuni aspetti è analoga ad una struttura naturale costituita dal margine del bosco. Lasciata indisturbata, tende ad allargarsi progressivamente evolvendo in bosco.

Il prato è costituito da sole piante erbacee, in assenza di arbusti ed alberi. Tende a essere sostituito dal bosco (o dalla siepe, che ne è il margine), sia per accrescimento laterale, che per disseminazione. Il suo equilibrio richiede pertanto regolari interventi di manutenzione che contrastino questa tendenza. La potatura della siepe/del margine del bosco evita che il prato sia sovrastato dall'accrescimento laterale del bosco.

COMUNE DI CAPIZZI

Il Comune di Capizzi, cittadina di 3.137 abitanti, è sito sui monti Nebrodi, a 1.120 mt sul livello del mare, in provincia di Messina (Sicilia) e confina con i territori comunali di Cerami (En), Troina (En), Nicosia (En), San Fratello, Caronia e Cesarò.

CONTESTO TERRITORIALE DI CAPIZZI

Il **territorio** del Comune ha una superficie pari a circa 69,90 Km² e Morfologicamente si presenta con un aspetto verde e montagnoso, caratterizzato da alte quote e a volte da *thrust* in emersione, che appaiono come una serie di rocce scoscese, disseminate su un impianto di suolo argilloso e calcareo, verde di boschi e di pascoli, digradante a sud in calanchi e rilievi più morbidi.

L'**economia** si basa essenzialmente sui prodotti agricoli e caseari, sulla produzione del carbone e di legname. Abbondante è da sempre stata anche la produzione di cereali, legumi, castagne, noci, mandorle e vino, produzione base delle aziende agricole locali. Capizzi conta tuttora circa 772 aziende agricole, in crescita è il settore dei servizi ed inizia ad affermarsi anche qualche piccola realtà imprenditoriale (27 piccoli artigiani e 37 piccole industrie, censimento del 2011) che però non riesce ad avere sbocco oltre i limiti comunali, o al massimo provinciali, e che non riesce a soddisfare la crescente domanda di occupazione.

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di oltre un terzo, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione.

A gennaio 2017 la popolazione di 3.137 abitanti, di cui 10 stranieri, censita risulta come segue:

Comune	Popolazione Residente nel 2017	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 14	da 15 a 64	più di 65	età media
CAPIZZI	3.137	488	2.007	642	42,3

AREA DI INTERVENTO

Il Comune di Capizzi possiede 5.071 ettari di terreno all'interno della riserva naturale regionale denominata "Parco dei Nebrodi", Il 72,50 % dell'intero territorio comunale.

Il Parco dei Nebrodi

(area di intervento ricadente nel territorio dei Comuni di: San Teodoro - Troina - Capizzi - Cesarò)

Il parco è stato istituito con Decreto n. 560/11 del 4 agosto 1993 dall'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente. Il territorio del Comune di Capizzi interno alla riserva ricade in massima parte nella Zona "A" con 1.420 ettari, Zona "B" con 1.964 ettari e Zona "D" con 1.643



ettari, costituiti in gran parte da boschi cedui e da pascoli che consentono il fiorente allevamento di bovini ed ovini.

(per il dettaglio del parco dei Nebrodi vedi area di intervento del Comune di Cerami)

Parchi Urbani. Il Comune di Capizzi, presenta, inoltre, circa **8 ettari di parchi urbani** e aree verdi, con alberi di medio e alto fusto, tutti poco frequentati e, alcuni, in uno stato di semiabbandono per l'impossibilità, con le poche risorse a disposizione, di approntare un'adeguata sorveglianza e cura dei luoghi. Alcune aree, in cui già vi sono siepi ed arbusti, potrebbero essere riprese con potature, pulizia, sistemazione di alcuni muretti, e potrebbero essere riaperte alla frequentazione dei cittadini.



Altri Parchi

A completamento della descrizione del contesto entro il quale verrà realizzato il progetto ci sembra inoltre interessante evidenziare che nel territorio di Capizzi ricade, in uno splendido scenario alpino, circondato da boschi, parte del **bacino artificiale dell'Ancipa**. Creato negli anni '50 dallo sbarramento del torrente Troina per produrre energia elettrica; oggi la sua riserva idrica è usata per acqua potabile e l'irrigazione. Con i suoi 944 mt. di quota è il più alto bacino artificiale della Sicilia, circondato dalle verdi alture dei Nebrodi, dove ancora volteggia l'*aquila reale*, dove si possono avvistare *folaghe, gallinelle, germani reali* e altri uccelli acquatici.

COMUNE DI CESARO'

Il Comune di Cesarò sito a 1150 metri slm, in provincia di Messina (Sicilia), conta 2.390 abitanti ed è di origine greco-bizantina, confina con i territori comunali di San Teodoro, Bronte (Ct), Maniace, Troina (En), Cerami (En), San Fratello, Caronia, Longi, Capizzi, Militello Rosmarino, Alcara Li Fusi.

CONTESTO TERRITORIALE DI CESARO'

Il **territorio** ha una superficie pari a circa 22.000 ettari e con i suoi 13.861 ettari inclusi nel territorio del Parco Naturale dei Nebrodi, Cesarò partecipa in maniera consistente alla realtà del Parco. Il territorio di Cesarò offre le aree umide più importanti: quella del lago Biviere, alle pendici del monte Soro, quella dell'Ancipa a valle di M. Acuto. Vi è una folta presenza nel territorio del cavallo sanfratellano allevato allo stato brado, di greggi di pecore e mucche, nonché suini neri bradi e capre. Nella quiete del bosco e delle radure ci si può imbattere nella volpe, nella lepre o ammirare la coturnice e le gazze.

L'**economia** è basata essenzialmente sull'agricoltura, adesso presenta una micro imprenditorialità che non riesce però a soddisfare la crescente domanda di occupazione, importante è anche

l'aspetto della silvicoltura e dell'attività armentizia. Fino a qualche anno addietro esistevano fabbriche di basti e acque gassate oggi scomparse. L'artigianato è fiorente nella lavorazione del ferro battuto. Nella stagione invernale è un luogo prescelto per la vacanza collinare.

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di quasi il 50%, così il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, ha subito il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione.

A gennaio 2017 la popolazione censita di 2.390 abitanti, di cui 15 stranieri, risulta come segue:

Comune	Popolazione Residente nel 2017	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 14	da 15 a 64	più di 65	età media
CESARO'	2.390	300	1.514	576	45,4

AREA DI INTERVENTO

Anche il territorio del Comune di Cesarò ricade in gran parte all'interno della riserva naturale regionale denominata "Parco dei Nebrodi" ed ospita alcuni uffici con un punto di informazione ed assistenza per l'escursionismo e le visite guidate.

Il Parco dei Nebrodi

(area di intervento ricadente nel territorio dei Comuni di: San Teodoro - Troina - Capizzi - Cesarò)



Anche il territorio del Comune di Cesarò ricade in gran parte all'interno della riserva naturale regionale denominata "Parco dei Nebrodi" ed ospita alcuni uffici con un punto di informazione ed assistenza per l'escursionismo e le visite guidate.

(per il dettaglio del parco dei Nebrodi vedi area di intervento del Comune di Cerami)

La Villetta Comunale

La Villetta Comunale di recente costruzione e di circa 1 ettaro e al suo interno sono presenti diversi tipi di alberi e piante ornamentali, vialetti circondati da airole e siepi. I visitatori possono godere di una passeggiata rilassante tra i vialetti della villa o riposarsi seduti nelle panche all'ombra degli alberi. E' comunque necessario una cura costante della villetta tramite l'innaffiatura regolare delle piante, la potatura, la pulizia dei viali e quant'altro necessario per la cura del verde e dell'ambiente.



I lavori ordinari che vede impegnati gli operatori dell'ufficio tecnico comunale sono: **potatura degli alberi, potatura delle airole, pulizia delle airole e delle aree di sosta intorno alla panche, diserbo, operazioni di apertura e chiusura della villetta.**

AZIENDA SILVO PASTORALE DI NICOSIA

All'Azienda Speciale Silvo Pastorale del Comune di Nicosia è affidato e consegnato per la gestione e tutela tutto il patrimonio terriero del Comune costituito dai terreni dei sette feudi comunali (Giumenta, Sambughetti, San Martino, Graffagna, Campanito, Ciarambellieri e Casaleni), dai terreni ubicati nelle contrade Casale ed Altesina, nonché da tutti gli spezzoni di terreno ubicati nelle immediate vicinanze del centro abitato e localizzati nelle contrade Crociate, Castello, Peschiera ed Itria.

CONTESTO TERRITORIALE DELLA SILVO PASTORALE DI NICOSIA

Il **territorio**. Giusto quanto sopra l'Azienda, da oltre quarant'anni, gestisce e tutela un patrimonio che rappresenta una risorsa antica, per molti versi ancora da scoprire, certamente da proteggere e valorizzare: uno strumento, in definitiva, di crescita sia economica che culturale. L'intero territorio aziendale è esteso complessivamente Ha 3051.18.16: in parte, localizzati sui versanti della catena montuosa dei Nebrodi, dall'altra ubicati invece in prossimità del centro abitato di Nicosia. La superficie localizzata sui versanti dei Nebrodi costituisce un unico complesso fondiario di forma assimilabile ad un ovale delimitato a nord dalla Provincia di Messina (Comune di Mistretta), ad ovest dalla "Regia Trazzera delle Montagne", a sud confinante con proprietà private del territorio di Nicosia e ad est col Comune di Cerami; ricade nella parte settentrionale del territorio comunale nicosiano e di esso alle maggiori altitudini.

Della suddetta superficie di circa 3.000 ettari, una parte sono caratterizzati da popolamenti arborei naturali o artificiali; un'altra, da pascoli nudi o cespugliati; un'altra ancora rappresenta la superficie occupata dall'ex vivaio dell'Amministrazione Forestale, ubicati in contrada Campanito; infine una piccola parte è interessata da fabbricati di rilevante importanza ed aree di loro pertinenza, rifugi pastori, ovili.

Tale territorio montano comprende le cime più alte della Provincia di Enna (**Monte Campanito, Monte Sambughetti, Monte San Martino**); le montagne si succedono in direzione est-ovest lungo l'asse maggiore del territorio aziendale che risulta da esse diviso in due versanti rispettivamente tributari, dal punto di vista idraulico, quello di nord del fiume Tusa che sbocca nel Tirreno, quello di sud del Fiume di Cerami, del Fiumetto e del fiume di Sperlinga, tutti tributari del Simeto, che sfocia nello Ionio. Altimetricamente il territorio è compreso tra gli 800 ed i 1558 m. s.l.m.. La pendenza media dei due versanti si aggira sul 32% con minime del 15% e massime intorno al 90%. Geologicamente l'area in esame partecipa alla vasta formazione terziaria del complesso mesoautoctono che caratterizza la catena dei Nebrodi, meglio definito come "flysch numidico".

Il **paesaggio**. E' questa una formazione di argille brune non marmose, ricche di ossidi di ferro, con subordinate intercalazioni di strati o banchi di quarzareniti a cemento calcareo, più spesso

siliceo, caratterizzato da granuli piuttosto arrotondati e non classati, così da giungere sino a tipi con elementi quarzosi in fine matrice pure quarzosa. Pedologicamente i terreni di cui trattasi appartengono nella zona alle maggiori altitudini a quella associazione definita “regosuoli da rocce sabbiose” mentre nella parte più bassa siamo invece in presenza di “regosuoli da rocce argillose”. Per tali suoli, sia i sabbiosi che gli argillosi, il concetto centrale è fissato su suoli giovani ai primi stadi di sviluppo, evolventisi su rocce tenere o su substrati sciolti. Essendo dei suoli giovani, le proprietà fisico-chimiche-idrologiche risultano fortemente condizionate dal substrato sul quale evolvono ma, nell’insieme, date le loro caratteristiche, le potenzialità produttive di queste associazioni di suoli possono essere giudicate discrete o buone.

L’**economia**. Anteriormente alla costituzione dell’Azienda, il territorio di cui trattasi risultava ripartito secondo tre tipi fondamentali di colture: seminativi, pascoli e boschi. I seminativi, spinti sulle pendici al di là di ogni ragionevole limite ecologico, tecnico ed economico, rappresentavano la più degradante cerealicoltura estensiva. I pascoli, limitati alle pietraie ed alle pendici più dissestate ed acclivi, gravati da eccessivi carichi di bestiame, furono ridotti alle estreme forme di degradamento.

I boschi, costituiti da cedui misti di varie latifoglie, furono ridotti al più grave deterioramento per i tagli abusivi e per la incontrollata pressione del pascolo. Successivamente alla sua costituzione, l’Azienda curò la compilazione di un piano inteso al riordinamento tecnico ed economico nonché di razionale utilizzazione del proprio territorio. Furono così eliminati per primi, pressoché totalmente, i seminativi, trasformandoli in pascoli, mentre le pendici più dissestate già sottoposte a pascolo vennero rimboschite.

Contemporaneamente a detti provvedimenti fu dato inizio ad un ampio programma di sistemazione dei versanti pascolivi mediante la reintegrazione del cotico erboso, al fine di eliminare completamente l’erosione allora di notevole entità. Così da una parte le pendici inerbite subirono una certa contrazione per far posto ai boschi di nuovo impianto, dall’altra parte ne fu gradualmente aumentata la loro efficacia mediante lavori di miglioramento che contribuirono a ristabilire l’ordine idro-geologico senza tuttavia turbare l’equilibrio economico esistente. Una menzione particolare meritano i popolamenti arborei naturali che ricoprono il versante settentrionale della catena dei Nebrodi per una estensione di circa 300 ettari, costituiti da una cerreta centenaria alle quote più basse e da faggio quasi allo stato puro in prossimità delle vette, con un sottobosco ricchissimo di specie tra le quali spiccano l’*Ilex aquifolium*, il *Rubus fruticosus*, il *Sambucus nigra*, etc.

AREA DI INTERVENTO

Nell’ambito dello sviluppo l’Azienda, si promuove come volano oltre che per la zootecnia e l’agricoltura locale, per la salvaguardia e le attività di valorizzazione e promozione del territorio montano, anche per l’incremento del turismo agricolo-naturalistico (ecoturismo), in relazione del patrimonio boschivo e strutturale, come si attinge dalla grande estensione del S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario) Monte Sambughetti, Monte Campanito, dalla Riserva Naturale Orientata dei Monti Sambughetti e Campanito e dalla Riserva Naturale Orientata del Monte Altesina.

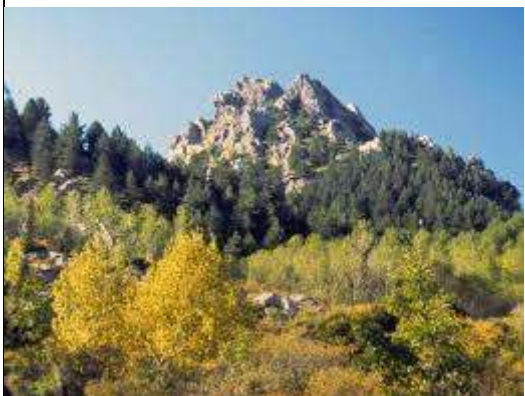
Riserva Naturale Orientata dei Monti Sambughetti e Campanito

La Riserva comprende un'area protetta, vasta ben 2.358,3 ettari (1.716 in zona A e 642,2 in zona B) istituita a protezione di un relitto di faggeta e dei laghetti della contrada Campanito. Essa appartiene ai Comuni di Nicosia e Cerami e ospita non solo il bellissimo bosco della Giumenta, diviso tra la faggeta posta in cima ed una grande porzione a foresta latifoglie decidua con cerro, roverella, castagno,



acero, ma anche diverse zone umide - margi - luoghi cioè dove le acque che scendono giù dalle cime anche attraverso le quarzareniti permeabili, si fermano in pozze, prati inondati, piccolissime paludi di montagna, e laghetti, il più alto a oltre 1350 metri di altezza sul livello del mare. Il paesaggio è quello dei Nebrodi, 8 con l'inusuale presenza di cime dalle forme svettanti, pinnacoli quarzarenitici che appaiono quasi piramidi naturali tra il verde cupo dei boschi.

La fauna, molto ricca e diversificata, comprende uccelli acquatici anche rari come il porciglione, rapaci diurni e notturni (è stata segnalata anche l'aquila del Bonelli), mammiferi, con la volpe ed



il gatto selvatico, l'istrice, la lepre ed il coniglio, rettili (biscia dal collare, vipera dell'Hugyi, testuggine palustre, colubridi ed elafidi) il rospo comune verrucoso, il discoglossa, e una miriade di invertebrati sia acquatici che terricoli o alati. L'area, quasi interamente di pertinenza del demanio dell'Universitas nicosiana mantiene ancora oggi le pratiche pascolive ed i segni di un florido passato silvo pastorale. Tra le rocce della contrada San Martino si indovina un acquedotto medievale, mentre dall'alto della cima di Rocca

Campanito, raggiungibile mediante i resti di una antica scala, probabilmente di costruzione araba o addirittura bizantina, si possono vedere i grandi cerchi di pietrame che un tempo servivano per coprire i cumuli di neve che in estate avrebbero garantito la provvista di ghiaccio ai paesi della valle. Tra gli alberi c'è persino un roccione scavato a mano per ottenere una spartana ma calda abitazione, la "Grutta de' nivarula" la grotta dei nevaioli, uomini temprati al freddo e alla fatica che salivano in montagna per effettuare la faticosissima raccolta della neve, proprio quando tutti gli altri, animali compresi, scendevano a valle. Oggi il demanio fa parte dell'Azienda Silvo Pastorale Speciale del Comune di Nicosia, dedicata alla zootecnia e alla produzione lattiero casearia, e gran parte del territorio viene concesso per l'alpeggio di mandrie bovine non di rado accompagnate da cavalli sanfratellani.

SITUAZIONE DI PARTENZA

PUNTI DI FORZA della situazione di partenza sono quelli di un sistema che vive nel territorio, che lo alimenta e lo sviluppa, sono inoltre quelli di un territorio ricco dal punto di vista paesaggistico, della cultura, dei mestieri, delle produzioni, dei saperi e dei sapori.

PUNTI DI DEBOLEZZA, invece, sono gli interventi che ciascun comune può mettere in atto con le esigue disponibilità economiche che ha e che non risultano sufficienti per tutelare, mantenere e valorizzare in modo adeguato le suddette aree verdi e i suddetti beni naturali. L'istituzione dell'Ente Parco sicuramente ha prodotto dei benefici, ma del tutto ancora insufficienti a garantire uno standard adeguato alle aspettative e alla domanda odierna. Le sempre più esigue risorse finanziarie ed umane, utilizzabili a tale scopo determinano un affanno per l'impegno profuso dalle amministrazioni comunali al riguardo e lo stesso dicasi anche per quelle associazioni culturali presenti sul territorio le quali presentano altrettante difficoltà operative nell'opera di sensibilizzazione e promozione dell'ambiente e del territorio.

CRITICITA' sono da considerare la scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e non residenti; la mancanza di una catalogazione dettagliata, appropriata e documentata delle bellezze naturalistiche; l'assenza di promozione di campagne di sensibilizzazione ambientale determinata anche da una insufficiente disponibilità di risorse economiche e da una mancanza di programmazione di settore; la scarsa conoscenza e valorizzazione delle culture locali nei nostri giovani, determinata da programmi didattici incompleti per questo tipo di informazioni e da problematiche del territorio poco dibattute; l'indifferenza culturale, mostrata a volte dai cittadini nei confronti delle tematiche di tutela ambientale; la bassa diffusione tra i nostri concittadini della cultura della raccolta differenziata dei rifiuti.

OBIETTIVO è quello di creare una rete capace di comunicare e di consolidare le esperienze già presenti, radicandole sul territorio e riconoscendone la competenza delle varie componenti.

L'Associazione Erei rappresenta, in questo contesto, il punto di riferimento dei comuni associati tramite cui rivolgere la proposta alla comunità nella sua globalità, l'anello di collegamento per la gran parte degli uffici comunali, le associazioni locali, le scuole, le imprese artigiane e commerciali, i professionisti e le varie espressioni della società civile.

Le principali finalità dell'intervento sono:

- L'accessibilità delle risorse;
- L'informazione come condizione per scegliere;
- La relazione tra le strutture, tra le strutture e le persone, tra le persone;
- L'attenzione alle risorse ambientali e naturalistiche;
- La promozione di una politica ambientale unitaria che tenga conto delle realtà esistenti in un'ottica di collaborazione e programmazione comune;
- Il riconoscimento della valenza del gruppo in quanto valorizzatore dell'esperienza del singolo.

Pur avendo come interlocutori privilegiati la proposta degli enti coprogettanti è in realtà rivolta alla comunità nella sua globalità in quanto rete di relazioni. Gli enti intendono, quindi, coinvolgere la gran parte degli uffici comunali, le associazioni e i comitati cittadini per tradizioni locali, le imprese artigiane e commerciali, i professionisti e le varie espressioni della società civile.

LA DOMANDA DI SERVIZI ANALOGHI pertanto è normale che veda in ordine iniziative volte a diminuire le criticità riscontrate e a migliorare le conoscenze sul territorio e la salvaguardia dei beni paesaggistici territoriali:

- Conoscenza migliore del patrimonio ambientale da parte dei residenti e non;

- Catalogazione più appropriata, dettagliata e documentata delle bellezze naturalistiche;
- Campagne maggiori di sensibilizzazione e promozione dell'ambiente e una più adeguata programmazione di settore;
- Conoscenza maggiore della cultura locale da parte dei giovani, determinata da spazi maggiori nei programmi didattici per questo tipo di informazioni e per le tematiche relative al territorio e all'ambiente;
- Sviluppo maggiore della cultura che riguarda la tutela e salvaguardia dei beni ambientali, sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti.

L'OFFERTA PRESENTE NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

ENTE	OFFERTA PRESENTE	
COMUNE DI CERAMI	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici comunali • Volontari • Associazioni ambientaliste locali • Ente Parco dei Nebrodi • Scuole elementari e medie 	<p>L'offerta presente sul territorio dovrà concertare insieme interventi e strategie dimostrando di saper agire secondo criteri di sussidiarietà sia verticale che orizzontale. La buona riuscita del progetto si baserà principalmente sulla relazione che si instaurerà tra l'ente locale e l'offerta presente.</p>
COMUNE DI SAN TEODORO	<ul style="list-style-type: none"> • Assessorato all'Ambiente • Attività dell'Ente Parco dei Nebrodi. • Ato Me 1 • Scuola Media statale 	
COMUNE DI TROINA	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio tecnico comunale • Associazioni ambientaliste locali • Azienda Silvo-Pastorale di Troina • IISS Ettore Majorana • Ente Parco dei Nebrodi • Ato En 1 di Enna 	
COMUNE DI CAPIZZI	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio tecnico comunale • Associazioni ambientaliste locali • Associazione Gabin • Ente Parco dei Nebrodi • Legambiente • Gruppo Scout • Capizzi Verde 	
COMUNE DI ASSORO	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio tecnico comunale • Associazioni ambientaliste locali • Azienda Demaniale Foreste • Associazione Giubbe 	
COMUNE DI CALASCIBETTA	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio tecnico comunale • Associazioni ambientaliste locali • Azienda Demaniale Foreste • Associazione Giubbe 	
COMUNE DI CESARO'	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio tecnico comunale • Associazioni ambientaliste locali • Ente Parco dei Nebrodi 	
AZIENDA SILVO PASTORALE (TERRITORIO DI NICOSIA)	<ul style="list-style-type: none"> • Azienda Speciale Silvo-Pastorale • Ente Parco dei Nebrodi 	

Indicatori Numerici rappresentanti la *Domanda* e l'*Offerta*

- 1) N. di attività volte a conoscere e catalogare i siti e le bellezze naturalistiche
- 2) N. di campagne di informazione e sensibilizzazione sull'ambiente
- 3) N. di attività didattiche e incontri a tema nelle scuole

- 4) N. di azioni volte alla tutela e salvaguardia dell'ambiente
- 5) N. di manifestazioni su ambiente, ecologia e natura
- 6) N. di parchi e aree verdi aperti alla fruizione

QUADRO ANALITICO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA RIGUARDANTE LA DOMANDA E L'OFFERTA

INDICATORE	DOMANDA	OFFERTA	ATTORI
Scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e dei non residenti.	Maggiore attività di conoscenza dei siti e delle bellezze naturalistiche. Necessità di una catalogazione più dettagliata dei luoghi e delle aree. Cerami N. 4 San Teodoro N. 2 Troina N. 12 Assoro N. 8 Calascibetta N. 9 Capizzi N. 7 Cesarò N. 5 Silvo Pastorale N. 5	Attività dell'Assessorato all'Ambiente riguardanti le politiche ambientali. Attività dell'Ente Parco dei Nebrodi. Cerami N. 1 San Teodoro N. 1 Troina N. 5 Assoro N. 3 Calascibetta N. 3 Capizzi N. 2 Cesarò N. 2 Silvo Pastorale N. 1	<u>Comune</u> , mediante l'ufficio Tecnico farà da coordinamento delle azioni riguardanti l'ambiente. Istituti Scolastici: Si occuperanno per attivare percorsi collaborativi e offrire spazi organizzati per un'azione educativa di promozione e sensibilizzazione ambientale.
4.1 N. Att. Info sul territorio			
Mancanza di campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi riguardanti l'ambientale e l'ecologia.	Maggiore sensibilizzazione ed educazione Ambientale ed Ecologica dei cittadini. Cerami N. 3 San Teodoro N. 3 Troina N. 9 Assoro N. 6 Calascibetta N. 6 Capizzi N. 5 Cesarò N. 5 Silvo Pastorale N. 3	Attività di Ato En 1 riguardante il servizio di raccolta differenziata. Cerami N. 1 San Teodoro N. 1 Troina N. 4 Assoro N. 2 Calascibetta N. 2 Capizzi N. 1 Cesarò N. 1 Silvo Pastorale N. 1	<u>L'ATO</u> che attualmente gestisce la raccolta differenziata e i servizi di igiene ambientale, fornirà brochure e opuscoli vari per l'attività di informazione e promozione.
4.2 N. campagne di sensibiliz.			
Poco spazio dedicato all'educazione ambientale nell'ambito dei programmi didattici della scuola primaria.	Sostenere le agenzie primarie: famiglia e scuola nella loro azione educativa, civica ed ambientale, degli alunni attraverso modalità nuove e partecipate, atte a sviluppare il senso critico e il coinvolgimento degli alunni. Cerami N. 4 San Teodoro N. 4 Troina N. 8 Assoro N. 10 Calascibetta N. 8 Capizzi N. 10 Cesarò N. 4 Silvo Pastorale N. 2	Attività didattiche presso IIS Ettore Majorana riguardanti l'ambiente. Cerami N. 1 San Teodoro N. 1 Troina N. 2 Assoro N. 2 Calascibetta N. 2 Capizzi N. 2 Cesarò N. 1 Silvo Pastorale N. 1	<u>Ente Parco dei Nebrodi</u> si occuperà del supporto logistico necessario a realizzare il progetto, compresa la fornitura di guide e consenso per l'accesso nelle zone del parco.
4.3 N. attività didattiche			
Insufficienza di interventi rivolti alla tutela, salvaguardia dei parchi.	Maggiore impegno nella tutela e salvaguardia dell'ambiente affinché sia salubre e sicuro, ne sia garantita l'integrità con attività di vigilanza e prevenzione dei rischi. Cerami N. 4 San Teodoro N. 8 Troina N. 8 Assoro N. 15 Calascibetta N. 15 Capizzi N. 10 Cesarò N. 15 Silvo Pastorale N. 8	Aumento del numero delle collaborazioni e perfezionamento delle "buone prassi" per interventi integrati tra il Comune, l'Ente Parco e l'Az. Silvo Pastorale. Cerami N. 1 San Teodoro N. 3 Troina N. 3 Assoro N. 4 Calascibetta N. 4 Capizzi N. 4 Cesarò N. 5 Silvo Pastorale N. 2	<u>Az. Silvo Pastorale di Troina:</u> attività di supporto e fornitura di piccoli attrezzi da lavoro, per la cura del verde, per l'osservazione a distanza e guida.
5.1 N. attività di tutela e salvag.			

Rare manifestazioni culturali riguardanti l'ambiente, l'ecologia e la natura.	Maggiore impegno nell'organizzazione di manifestazioni quali passeggiate ecologiche, percorsi natura, manifestazioni sportive, di svago. Cerami N. 4 San Teodoro N. 2 Troina N. 5 Assoro N. 4 Calascibetta N. 4 Capizzi N. 5 Cesarò N. 3 Silvo Pastorale N. 4	Attività dell'Assessorato all'Ambiente. Cerami N. 1 San Teodoro N. 1 Troina N. 2 Assoro N. 2 Calascibetta N. 2 Capizzi N. 2 Cesarò N. 1 Silvo Pastorale N. 1	Associazioni: attive e sensibili, non solo come luogo di aggregazione, saranno artefici insieme agli altri enti coinvolti di campagne di sensibilizzazione e iniziative ambientali.
5.2 N. di manifestazioni			
Pochi interventi rivolti alla cura e valorizzazione del le "aree verdi" e dei parchi.	Maggiore attenzione nella cura delle aree verdi, soprattutto nel mantenimento delle condizioni ottimali di igiene e salubrità per la fruizione. La bonifica di aree degradate. Cerami N. 3 San Teodoro N. 3 Troina N. 4 Assoro N. 3 Calascibetta N. 3 Capizzi N. 4 Cesarò N. 3 Silvo Pastorale N. 2	Attività comunali riguardanti le condizioni di fruibilità dei Parchi Urbani. Cerami N. 1 San Teodoro N. 1 Troina N. 2 Assoro N. 1 Calascibetta N. 1 Capizzi N. 1 Cesarò N. 2 Silvo Pastorale N. 1	
5.3 N. parchi aperti e fruibili			

DESTINATARI e BENEFICIARI

Destinatari e beneficiari diretti del progetto sono:

ENTE	DESTINATARI	BENEFICIARI
COMUNE DI CERAMI	Villa comunale Parco urbano - suburbano Zuccaleo Le aree verdi	<ul style="list-style-type: none"> • gli escursionisti, i naturalisti, i frequentatori dei parchi, perché riceveranno migliori servizi di accoglienza e fruizione; • gli studenti, perché con la realizzazione del progetto si intende privilegiare la didattica, l'apprendimento, l'educazione all'ambiente; • gli abitanti dei Comuni di Capizzi, Calascibetta, Cesarò e Assoro, perché beneficeranno di migliori servizi a favore della fruizione; • gli escursionisti, i naturalisti, i frequentatori dei parchi urbani, così come gli abitanti; • le associazioni ambientaliste, perché avranno un supporto promozionale e organizzativo in più, di notevole valenza socio-ambientale. • le istituzioni locali (amministrazioni comunali, ente parco dei nebroidi), perché avranno migliorato i servizi resi alla comunità.
COMUNE DI SAN TEODORO	la villa comunale e le aree verdi urbane; le oasi verdi all'interno del parco dei nebroidi; la raccolta differenziata dei rifiuti e la bonifica dell'ambiente.	
COMUNE DI TROINA	Parco Baden Powell Piano delle giumente Parco San Michele Aree verdi demaniali Parco dei Nebroidi Oasi Verdi	
COMUNE DI ASSORO	Parco urbano Aree verdi urbane	
COMUNE DI CALASCIBETTA	Villa comunale Aree verdi	
COMUNE DI CAPIZZI	Parchi urbani e aree verdi Lago biviere Parco dei Nebroidi	

COMUNE DI CESARO'	Villetta comunale Lago Biviere Parco dei Nebrodi	
AZIENDA SILVO PASTORALE DI NICOSIA	Feudo Giumenta Feudo Sambughetti Feudo San Martino Feudo Graffagna Feudo Campanito Feudo Ciarambellieri Feudo Casaleni	

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

- a. Sviluppare** la sensibilità della collettività nei confronti del volontariato, del servizio agli altri, la partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni, ai bisogni degli altri che sono anche bisogni di conoscenza, di vita sana e di contatto con la natura;
- b. Acquisire** indicazioni nuove e più complete sulle possibilità che offre il territorio in termini di nuove forme di lavoro e nuovi opportunità d'investimento;
- c. Salvaguardare** i parchi urbani e i beni naturalistici ricadenti nel territorio inserendo i volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale già in atto, migliorando, da una parte i servizi resi alla collettività e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

- 1. Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita** e valorizzazione della persona, sviluppando il senso dell'organizzazione, del lavoro in equipe, lo spirito di iniziativa, di inventiva, le capacità necessarie al raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica;

INDICATORE: N. di Azioni a Sostegno della Socializzazione

sub ind. 1.1 : N. di Momenti di riflessione sulle attività svolte

sub ind. 1.2 : N. di Attività in equipe con altri operatori dell'Ente

sub ind. 1.3 : N. di Incontri con volontari di altri progetti

- 2. Inserire i giovani in servizio civile nel contesto lavorativo** e nelle attività istituzionali attualmente rivolte al patrimonio ambientale, in **affiancamento** agli operatori dell'ente attuatore e degli enti copromotori nei compiti di tutela una cultura ambientale, di salvaguardia e fruizione del patrimonio naturalistico, al fine di far conseguire al giovane volontario abilità e conoscenze concrete;

INDICATORE: N. di Attività a Sostegno dell'Inserimento del giovane

sub ind. 2.1: N. di Affiancamenti

sub ind. 2.2: N. di Esperienze pratiche

sub ind. 2.3: N. di Interventi effettuati

3. Favorire la partecipazione al servizio civile soprattutto di giovani con **bassa scolarità**, a rischio di esclusione sociale, e/o in **condizione di disabilità** compatibile con le attività previste dal progetto;

INDICATORE: N. di Volontari con bassa scolarità e/o con disabilità

sub ind. 3.1: N. di Azioni formative di carattere attivo

sub ind. 3.2: N. di Azioni di gestione della risorsa umana

sub ind. 3.3: N. di Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL PROGETTO

4. Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini per i beni naturalistici locali, la loro salvaguardia, la loro fruizione per fini didattici, escursionistici, di svago attraverso l'adozione di un linguaggio semplice e comprensibile;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno di Attività Promozionali

sub ind. 4.1: N. di Incontri/conferenze a tema nelle scuole

sub ind. 4.2: N. di Campagne di informazione e sensibilizzazione

sub ind. 4.3: N. di Azioni promozionali a tutela dell'ambiente

5. Incrementare le iniziative a sostegno dell'ambiente attraverso interventi coordinati ed integrati con quelli di altre figure professionali del settore;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno di Salvaguardia e Fruizione

sub ind. 5.1: N. di Parchi urbani aperti alla fruizione

sub ind. 5.2: N. di Manifestazioni su ambiente e natura

sub ind. 5.3: N. di Azioni a sostegno della salvaguardia

6. Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio in riferimento al patrimonio naturalistico, in modo da predisporre servizi ed azioni più efficaci;

INDICATORE: N. di Incontri su ambiente e natura

sub ind. 6.1: N. di Incontri con altri enti/agenzie territoriali

sub ind. 6.2: N. di Riunioni con altri professionisti del territorio

SITUAZIONE DI ARRIVO

L'inserimento dei volontari in servizio civile darà un apporto notevole in termini di benefici in quegli aspetti in cui più evidenti sono le criticità ed in particolare:

- Nella scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e non residenti;
- Nella mancanza o quasi di una catalogazione dettagliata, appropriata e documentata delle

bellezze naturalistiche;

- Nell'assenza di promozione di campagne di sensibilizzazione ambientale determinata anche da una insufficiente disponibilità di risorse economiche e da una mancanza di programmazione di settore;
- Nella scarsa conoscenza e valorizzazione delle culture locali nei nostri giovani, determinata da programmi didattici incompleti per questo tipo di informazioni e da problematiche del territorio poco dibattute;
- Nell'indifferenza culturale, mostrata a volte dai cittadini nei confronti delle tematiche di tutela ambientale;
- Nella bassa diffusione tra i cittadini della cultura della raccolta differenziata dei rifiuti.

Mantenendo gli stessi **indicatori di partenza e supponendo la domanda invariata**, ecco un quadro della situazione di arrivo:

INDICATORE	DOMANDA	OFFERTA	ATTORI
Scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e dei non residenti.	Maggiore attività di conoscenza dei siti e delle bellezze naturalistiche. Necessità di una catalogazione più dettagliata dei luoghi e delle aree. Cerami N. 4 San Teodoro N. 2 Troina N. 12 Assoro N. 8 Calascibetta N. 9 Capizzi N. 7 Cesarò N. 5 Silvo Pastorale N. 5	Attività dell'Assessorato all'Ambiente riguardanti le politiche ambientali. Attività dell'Ente Parco dei Nebrodi. Cerami N. 2 San Teodoro N. 2 Troina N. 8 Assoro N. 5 Calascibetta N. 4 Capizzi N. 3 Cesarò N. 3 Silvo Pastorale N. 3	Comune , mediante l'ufficio Tecnico farà da coordinamento delle azioni riguardanti l'ambiente. Istituti Scolastici : Si occuperanno per attivare percorsi collaborativi e offrire spazi organizzati per un'azione educativa di promozione e sensibilizzazione ambientale. PATO che attualmente gestisce la raccolta differenziata e i servizi di igiene ambientale, fornirà brochure e opuscoli vari per l'attività di informazione e promozione. Ente Parco dei Nebrodi si occuperà del supporto logistico necessario a realizzare il progetto, compresa la fornitura di guide e consenso per l'accesso nelle zone del parco.
4.1 N. Att. Info sul territorio			
Mancanza di campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi riguardanti l'ambientale e l'ecologia.	Maggiore sensibilizzazione ed educazione Ambientale ed Ecologica dei cittadini. Cerami N. 3 San Teodoro N. 3 Troina N. 9 Assoro N. 6 Calascibetta N. 6 Capizzi N. 5 Cesarò N. 5 Silvo Pastorale N. 3	Attività di Ato En 1 riguardante il servizio di raccolta differenziata. Cerami N. 2 San Teodoro N. 2 Troina N. 5 Assoro N. 3 Calascibetta N. 3 Capizzi N. 3 Cesarò N. 3 Silvo Pastorale N. 2	
4.2 N. campagne di sensibiliz.			
Poco spazio dedicato all'educazione ambientale nell'ambito dei programmi didattici della scuola primaria.	Sostenere le agenzie primarie: famiglia e scuola nella loro azione educativa, civica ed ambientale, degli alunni attraverso modalità nuove e partecipate, atte a sviluppare il senso critico e il coinvolgimento degli alunni. Cerami N. 4 San Teodoro N. 4 Troina N. 8 Assoro N. 10 Calascibetta N. 8 Capizzi N. 10 Cesarò N. 4 Silvo Pastorale N. 2	Attività didattiche presso IIS Ettore Majorana riguardanti l'ambiente. Cerami N. 3 San Teodoro N. 2 Troina N. 5 Assoro N. 5 Calascibetta N. 5 Capizzi N. 5 Cesarò N. 3 Silvo Pastorale N. 2	
4.3 N. attività didattiche			

<p>Insufficienza di interventi rivolti alla tutela, salvaguardia dei parchi.</p>	<p>Maggiore impegno nella tutela e salvaguardia dell'ambiente affinché sia salubre e sicuro, ne sia garantita l'integrità con attività di vigilanza e prevenzione dei rischi.</p>	<p>Aumento del numero delle collaborazioni e perfezionamento delle "buone prassi" per interventi integrati tra il Comune, l'Ente Parco e l'Az. Silvo Pastorale.</p>	<p><u>Az. Silvo Pastorale di Troina: attività di supporto e fornitura di piccoli attrezzi da lavoro, per la cura del verde, per l'osservazione a distanza e guida.</u></p>
<p>5.1 N. attività di tutela e salvag.</p> <p>Rare manifestazioni culturali riguardanti l'ambiente, l'ecologia e la natura.</p>	<p>Maggiore impegno nell'organizzazione di manifestazioni quali passeggiate ecologiche, percorsi natura, manifestazioni sportive, di svago.</p>	<p>Attività dell'Assessorato all'Ambiente.</p>	<p><u>Associazioni:</u> attive e sensibili, non solo come luogo di aggregazione, saranno artefici insieme agli altri enti coinvolti di campagne di sensibilizzazione e iniziative ambientali.</p>
<p>5.2 N. di manifestazioni</p> <p>Pochi interventi rivolti alla cura e valorizzazione del le "aree verdi" e dei parchi.</p>	<p>Maggiore attenzione nella cura delle aree verdi, soprattutto nel mantenimento delle condizioni ottimali di igiene e salubrità per la fruizione. La bonifica di aree degradate.</p>	<p>Attività comunali riguardanti le condizioni di fruibilità dei Parchi Urbani.</p>	
<p>5.3 N. parchi aperti e fruibili</p>			

RICADUTA SOCIALE

Per quanto riguarda i giovani da avviare in servizio civile:

1. Opportunità di cimentarsi e sperimentarsi in tematiche riguardanti l'ambiente, la natura, l'ecologia, a diretto contatto con l'organizzazione comunale, con l'organizzazione degli enti copromotori e partners che partecipano alla riuscita del progetto come rete formale e informale;
2. Opportunità di partecipare attivamente alla vita del gruppo per contribuire alla crescita umana e alla formazione personale intesa come occasione di confronto e di crescita nei valori e negli stili di vita, intesa come maturazione di abilità tecniche specifiche e trasversali;

3. Opportunità di partecipare alle attività progettuali anche di giovani con minori opportunità socio-culturali o che presentano condizioni di disagio e/o disabilità.

Per quanto riguarda i destinatari e beneficiari del progetto:

1. Incremento del numero di cittadini ai quali giunga l'azione di sensibilizzazione prevista dagli obiettivi progettuali;
2. Miglioramento del processo di divisione e smaltimento dei rifiuti attraverso il miglioramento della raccolta differenziata;
3. Aumento del numero di incontri e attività che vedono coinvolte le agenzie primarie: famiglia e scuola nella loro azione educativa, civica ed ambientale, nei confronti delle nuove generazioni.
4. Incremento del numero delle collaborazioni e perfezionamento delle "buone prassi" per interventi integrati tra il Comune e gli enti terzi, riguardo le tematiche di promozione tutela del Parco dei Nebrodi e del patrimonio ambientale dell'area

Si riportano schematicamente le relazioni tra i bisogni/azioni/risultati attesi e di come andranno a influire sulla situazione di arrivo:

Bisogni	Azioni	Risultati attesi	Situazione di arrivo
Scarsa conoscenza del patrimonio ambientale da parte dei residenti e non residenti	Promuovere iniziative di educazione ed informazione ambientale	Incrementare il numero di cittadini ai quali giunga l'azione di sensibilizzazione prevista dagli obiettivi progettuali	Offrire ai volontari la possibilità di sperimentarsi in situazioni a diretto contatto con il mondo organizzato dell'ente attuatore e degli enti copromotori e partners nelle politiche ambientali, collaborando da protagonista al miglioramento del territorio, dell'ambiente del patrimonio paesaggistico, partecipando attivamente alla vita del gruppo per contribuire alla crescita umana puntando principalmente sulla formazione quale occasione di confronto e di crescita nei valori e negli stili di vita e maturando abilità tecniche specifiche e trasversali. Favorire la partecipazione alle attività progettuali di giovani con minori opportunità socio-culturali, che presentano condizioni di disagio e/o disabilità, purché compatibili con le attività progettuali
Mancanza di sufficienti campagne di sensibilizzazione ambientale;	Dare vita ad una sensibilizzazione per la tutela e la salvaguardia del verde rivolta a tutta la cittadinanza; Promuovere iniziative sul tema dello sviluppo sostenibile; Sensibilizzare la cittadinanza e i giovani sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti;	Migliore organizzazione, divisione e smaltimento di rifiuti attraverso il miglioramento della raccolta differenziata	
insufficienza dei contenuti scolastici relativi all'educazione ambientale proposti agli alunni dalla istituzione scolastica.	Attivare una campagna di Educazione ambientale nelle scuole attraverso delle iniziative che mirino ad avvicinare i ragazzi alla conoscenza, rispetto e cura del verde come risorsa fondamentale e fonte di benessere per la vita umana;	Aumentare il numero di incontri e attività che vedono coinvolte le agenzie primarie: famiglia e scuola nella loro azione educativa, civica ed ambientale, nei confronti delle nuove generazioni	
Insufficienza di interventi messi in atto dal Comune per curare, mantenere e valorizzare in modo	Sviluppare la buona prassi per azioni coordinate e integrate, svolte dall'ente locale territoriale in sinergia con	Aumento del numero delle collaborazioni e perfezionamento delle "buone prassi" per interventi integrati tra il	

adeguato le “aree verdi”.	le altre realtà pubbliche e private attive sul territorio.	Comune e gli enti terzi, riguardo le tematiche di promozione e tutela del Parco dei Nebrodi e del patrimonio ambientale dell’area	
---------------------------	--	---	--

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto, in linea con gli obiettivi descritti, mira alla salvaguardia dei beni naturalistici dei Comuni di Cerami, San Teodoro, Troina, Assoro, Calascibetta, Capizzi, Cesarò e Azienda Silvo Pastorale di Nicosia, attraverso l’inserimento dei volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale tese a migliorare, da una parte, i servizi resi dalle istituzioni alla collettività, visti anche come opportunità di crescita civile, opportunità di conoscenza e capacità d’intervento, e, dall’altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso di valorizzazione della persona, di crescita culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione delle Attività in Relazione agli Obiettivi

OB. 1 Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita

ATTIVITÀ:

A1.1 Socializzazione dell’esperienza:

- **Momento di incontro tra i giovani dello stesso progetto.**
Ogni fine settimana è previsto un incontro tra i giovani volontari dello stesso progetto inteso come momento essenziale di crescita personale, di riflessione in equipe con scambio e consolidamento delle esperienze maturate.
Ogni fine mese alla riunione prevista partecipano l’Olp e/o altri operatori professionali dell’ente promotore e dei copromotori con cui si sono avute relazioni nell’ambito delle attività svolte.
- **Momento di incontro tra i giovani volontari del territorio.**
Ogni trimestre è previsto un incontro tra i giovani volontari del territorio: giovani di progetti diversi, dello stesso ente e non, anche di altre associazioni, con la partecipazione o meno di operatori professionali di settore. Il fine è la maturazione di esperienze di confronto con altre realtà, la socializzazione di esperienze analoghe realizzate in settori diversi e vissute probabilmente con ottiche diverse.

▪ **Giornata del volontario del SCN.**

A fine servizio (o nella fase finale) è prevista una giornata del volontario in servizio civile, intesa come momento di aggregazione, interscambio di esperienze e di crescita sociale di tutti i volontari del territorio. L'organizzazione della giornata costituirà per i **volontari del territorio** un'opportunità di confronto reciproco, di conoscenza e collaborazione. I volontari, nell'arco della giornata, saranno impegnati in attività di integrazione, alternati a momenti ludici, seguiti dal pranzo insieme e dalla condivisione di esperienze analoghe e/o diverse. Si realizzeranno supporti grafici, diapositive, relazioni ecc., che, in presenza delle figure istituzionali dell'ente attuatore e delle altre associazioni, a fine giornata verranno presentate alla cittadinanza, anche come presentazione del lavoro svolto in funzione della partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni.

OB. 2 Inserire i giovani in servizio civile nel contesto lavorativo

ATTIVITÀ:

- A2.1 Accoglienza** - Il primo giorno di avviamento al servizio dei volontari tutte le figure dell'ente promotore impegnate nel servizio civile saranno presenti. Il benvenuto verrà dato direttamente dal Sindaco dei rispettivi Comuni di Cerami, San Teodoro, Troina, Assoro, Calascibetta, Capizzi, Cesarò o dall'Assessore al Territorio-Ambiente e dal presidente o direttore dell'Azienda Speciale Silvo Pastorale di Nicosia e verranno ricordati i diritti e i doveri di ognuno e, firmati i contratti, i volontari in SCN verranno affidati all'Olp che li accompagnerà nelle sedi accreditate. L'Olp presenterà i volontari, man mano che se ne presenterà l'occasione, agli altri operatori del Comune e li affiancherà costantemente trasferendo le proprie competenze ai volontari fino a renderli autonomi nell'esecuzione dei loro compiti.
- A2.2 Orientamento** - Entro 90 giorni dall'avviamento al servizio civile saranno dedicate 12 ore all'**orientamento formativo**, che riguarderà sia scelte scolastico/formative che professionali verso il lavoro o sul lavoro. Rappresenterà un momento cruciale in quanto permetterà agli individui di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini oltre che le capacità e le competenze.
- A2.3 Formazione** - consente al giovane di seguire un percorso di formazione civica, culturale e professionale, di solidarietà, di cooperazione, di salvaguardia del patrimonio nazionale. La prima parte sarà dedicata alla formazione generale dove saranno approfondite le tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà, la seconda parte sarà dedicata alla formazione specifica dove saranno approfonditi contenuti più tecnici.
- A2.4 Apprendimento delle abilità di base** - inteso come esperienza pratica atta a consentire al giovane di prepararsi per il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.

OB. 3 Favorire la partecipazione al servizio civile

ATTIVITÀ:

A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità – A sostegno delle **pari opportunità** affinché **giovani disabili, con bassa scolarizzazione o con disagio sociale**, possano partecipare al servizio civile, saranno previste attività di servizio accessibili a tutti, senza alcuna indicazione di requisiti culturali particolari o di abilità discriminanti per la partecipazione al progetto (**box 22**):

- **Tenere attivo il numero verde e rispondere alle chiamate telefoniche**
- **Preparare il materiale informativo e promozionale**
- **Pubblicare sul sito internet gli avvisi, le informazioni utili, ecc.**

Ai volontari con minori opportunità sarà data la possibilità di svolgere tutte le mansioni a seconda delle proprie capacità.

Inoltre gli Enti adottano **azioni formative**, di **gestione e sviluppo delle risorse umane**, azioni di **gestione e risoluzione dei conflitti**, coerenti con tale obiettivo e che per natura favoriscono l'integrazione:

▪ **Azioni formative di carattere attivo:**

Verranno impiegate prevalentemente **metodologie formative di carattere attivo**, alternando momenti di comunicazione, esercitazione, lavori di gruppo su compito, integrazioni esperienziali; il gruppo con le sue esperienze costituirà la principale risorsa di lavoro e di confronto.

Le strategie saranno mirate a valorizzare le risorse del singolo volontario in SCN, le sue capacità, l'impegno anche in particolari settori ed interessi poco esplorati.

▪ **Azioni di gestione e sviluppo delle risorse umane:**

Accoglienza dei volontari:

- Discussioni guidate;
- Momenti di confronto intergruppo.
- Comunicazione ecologica (metodo atto a coltivare le risorse di ogni persona, rispettare la diversità e nello stesso tempo mantenere una coesione globale in modo che le persone possano agire insieme per un obiettivo comune. Tenta di trovare un equilibrio tra bisogni individuali e crescita della totalità. Si analizza attraverso l'attivazione pratica e la simulazione di casi concreti: la critica costruttiva, la risoluzione dei conflitti, lo sviluppo dei progetti, la cooperazione, l'empatia corporea, la comunicazione non verbale.

Orientamento ed analisi dei bisogni:

- **Orientamento e apprendimento**: si alterneranno moduli da fruire in piena autonomia, secondo tempi e ritmi soggettivi, con moduli basati sull'**apprendimento collettivo**, in buona parte derivante dallo sviluppo di **comunità di apprendimento** capaci di generare attività collaborative svolte attraverso laboratori, workshop, ecc.

Le conoscenze prodotte saranno elaborate in equipe per una comune visione (**conoscenze collettive**) e secondo un confronto dialettico e costruttivo (**conoscenze connettive**), fonte di arricchimento e creatività.

- **Bisogni individuali e di gruppo**: si stimolerà l'adozione del metodo autobiografico fondato sull'incitamento al raccontarsi, sulla raccolta e sull'analisi di testi verbali o scritti che permettono di ricostruire la storia di sé. L'approccio autobiografico permetterà di analizzare la soggettività di chi racconta, lo stile cognitivo, le

strategie di memoria, i modelli relazionali: ciò che interessa è far venir fuori la soggettività, l'identità del soggetto, non è importante sapere se quello che viene raccontato è vero, quanto, piuttosto, riflettere su che cosa il soggetto vuole dire di sé. Lo stimolo a raccontarsi e a riflettere su se stessi accomunerà le varie declinazioni operative, che si avvarranno di diversi linguaggi: scritto, orale, iconico, metaforico etc.

▪ **Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti:**

La **metodologia** adoperata per la risoluzione dei conflitti all'interno del gruppo si rifà alla logica del **Cooperative Learning**, considerato all'interno di un gruppo che lavora in stretta ed attiva collaborazione lo strumento formativo più potente in termini di interdipendenza positiva che crea interazione.

Strumenti:

- **Circle Time:** in gruppo i volontari si riuniscono per trovare soluzione a situazioni problematiche mediante un processo strutturato di "prolem solving". Questa tecnica permetterà di analizzare gli eventi dalla prospettiva di chi li vive, facilitando e arricchendo la comprensione del fenomeno oggetto di discussione;
L'attività di *circle time* consentirà al gruppo di divenire autonomo nella gestione dei conflitti e nella risoluzione dei problemi.
- **Giochi di ruolo** (Reality training o Role-play).
- **T-cart:** una strategia per rilevare ed attivare le abilità sociali del gruppo; è una vera e propria scheda strutturata dove da un lato si scrivono i nomi dei membri del gruppo e sull'altro i comportamenti richiesti o desiderati.

OB. 4 Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini

ATTIVITÀ:

A4.1 Attivazione numero verde - punto di riferimento dei cittadini, consente di erogare un servizio costante per:

- a) Informare sugli avvenimenti più significativi riguardanti l'ambiente, su conferenze, seminari, incontri e iniziative tematiche; sulle novità del settore e le attività dell'ufficio;
- b) Acquisire esigenze, richieste, necessità, proposte operative, suggerimenti e quant'altro correlato all'oggetto del progetto;
- c) Acquisire segnalazioni di abusi ambientali, reati, rischi di pericoli.

A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale - preparazione in sede di strumenti atti a raggiungere lo scopo (locandine, libretti, manifesti, questionari) e programmazione degli interventi (campagne di diffusione, info-point, indagini).

A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D - per dare visibilità e pubblicizzare l'evento "Parchi e Natura"; con le figure 3D si ottiene una cartellonistica di "primo impatto" visivo lungo le strade, nei pressi della città, nelle piazze, nei parchi;

A4.4 Esposizione di locandine - adattate alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti; servono per pubblicizzare gli incontri di informazione, i campi di volontariato estivi, i campi natura, le passeggiate ecologiche, i progetti di difesa e tutela degli ambienti

naturali, e le modalità di erogazione del servizio, i contatti (per esempio: ufficio comunale cui rivolgersi, in quali giorni, gli orari, i numeri telefonici, e-mail, ecc.);

- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - da diffondere nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie: sono i supporti che garantiscono una buona capillarità dell'informazione;
- A4.6 Apertura Info-POINT** - costituisce nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle università, nelle parrocchie, un'opportunità di presenza e visibilità sul territorio: permette di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito; tale struttura "mobile" può essere gestita in collaborazione con le associazioni culturali presenti nel territorio, costituendo così un'opportunità di coinvolgimento e maggiore adesione "sociale" al tema della salvaguardia e fruizione del patrimonio naturalistico;
- A4.7 Indagine sociale** - tramite questionari, dà la misura di ciò che la popolazione percepisce, contribuisce a capire su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente, su quali conviene modificare la modalità d'intervento, quindi a programmare meglio il processo attuativo del progetto;
- A4.8 Pubblicazione su internet** - costituisce un modo semplice, immediato e a basso costo di raggiungere la comunità cui è collegato il progetto, utilizzabile per fini promozionali e informativi. Utile per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di manifestazioni, risultati di ricerche, conclusione e valutazione del progetto

OB. 5 Incrementare le iniziative a sostegno della salvaguardia

ATTIVITÀ:

- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - Col supporto dell'operatore locale verranno effettuati sopralluoghi nei parchi urbani, nelle aree verdi, nelle oasi verdi e in tutti i luoghi naturalistici presi in considerazione, verranno effettuate rilevazioni, presi appunti, foto, e quant'altro necessario o utile a incrementare le conoscenze in possesso.
- A5.2 Apertura alla fruizione di beni naturalistici** - consiste in azioni di supporto alla fruizione dei parchi urbani, nelle aree verdi, nelle oasi, e di mantenimento delle condizioni di fruibilità in affiancamento ai funzionari dell'ufficio tecnico comunale e agli operatori di cura del verde, coinvolgimento dei cittadini in passeggiate ecologiche, in percorsi e itinerari naturalistici;
- A5.3 Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - costituisce un'ulteriore opportunità di crescita in affiancamento agli operatori comunali per la realizzazione di esperienze concrete di presenza e visibilità nel territorio, soprattutto nei parchi cittadini, nelle aree verdi, nei luoghi di interesse naturalistico.
- A5.4 Vigilanza e segnalazione** - di eventuali cause di degrado, di incuria, di diminuzione delle normali condizioni di sicurezza, nelle vie cittadine, nei parchi urbani, nelle aree verdi, il volontario rappresenta un punto di riferimento cui il cittadino può rivolgersi per qualunque informazione e/o segnalazione.

OB. 6 Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio

ATTIVITÀ:

- A6.1 Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze con/in realtà territoriali, quali università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali.
- A6.2 Riunioni** di equipe per fini di socializzazione, confronto e scambio di esperienze, con professionisti di ciascun Comune o degli enti Copromotori.

COLLOCAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

(Si assume come inizio del progetto il mese di Gennaio)

- A1.1 Socializzazione dell'esperienza** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Intende procurare al giovane nuove occasioni di crescita e valorizzazione della persona, per cui ciclicamente ma per tutto l'anno segnerà il corso progettuale.
- A2.1 Accoglienza** - **Gennaio** (1 mese). Il primo giorno di avviamento al servizio sarà il momento in cui saranno concentrate tutte le energie per l'accoglienza dei volontari, ma è chiaro che ciò che tale attività rappresenta, cioè l'inserimento dei volontari nell'organizzazione dell'ente, si protrarrà inevitabilmente per tutto il mese.
- A2.2 Orientamento** – da **Febbraio** a **Marzo** (dal 2 al 3 mese). Saranno dedicate 12 ore all'orientamento formativo come sostegno alle scelte, è sicuramente una concezione moderna, legata alle attuali esigenze di definizione continua delle risorse personali, delle competenze professionali, delle abilità cognitive e sociali.
- A2.3 Formazione** - **Gennaio** (1 mese). 120 ore di formazione, tra generale e specifica, possono essere concluse entro il primo mese, in modo che il volontario parta con l'attività pratica già con un bagaglio culturale a supporto.
- A2.4 Apprendimento delle abilità di base** - da **Febbraio** a **Marzo** (dal 2 al 3 mese). Subito dopo il periodo di formazione ci vorranno un paio di mesi affinché il volontario possa sentirsi sufficientemente preparato ad affrontare il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.
- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione** di giovani con minori opportunità **giovani disabili, giovani con bassa scolarizzazione o giovani con disagio sociale** - da **Gennaio** a **Dicembre** (dal 1 al 12 mese) Riguardano sia le attività più semplici come **tenere attivo il n. verde, preparare materiale informativo e promozionale, curare il sito internet ed pubblicare avvisi, esiti, note, ecc.** sia le azioni specifiche di valorizzazione dei giovani con minori opportunità che è necessario attivare sin dal periodo di formazione e protrarre fino a conclusione del progetto.
- A4.1 Attivazione numero verde** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Sin dall'inizio dell'attività pratica l'attivazione del numero verde rappresenta un punto di contatto coi cittadini che è bene mantenere fino alla fine del progetto.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - da **Febbraio** a **Settembre** (dal 2 al 9 mese). È un'attività da svolgere in massima parte in sede, da svolgere nel periodo iniziale e continuare per tutta l'estate in cui maggiormente sono concentrate le manifestazioni culturali.

- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 4 al 9 mese). Per dare visibilità agli eventi maggiori soprattutto in primavera ed estate;
- A4.4 Esposizione di locandine** - da **Marzo** a **Dicembre** (dal 3 al 12 mese). Adatta alle esigenze di dialogo con la popolazione in qualunque periodo dell'anno, da iniziare dopo un breve periodo di preparazione e concludere a fine progetto.
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - da **Aprile** ad **Ottobre** (dal 4 al 10 mese). Dopo tre mesi di preparazione, il mese di aprile è il più adatto, anche per l'arrivo del bel tempo, ad iniziare nei quartieri, nelle scuole, nei luoghi pubblici, le campagne di sensibilizzazione, informazione e promozione del servizio civile.
- A4.6 Apertura Info-POINT** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 4 al 9 mese). Il periodo è il più indicato sia per la massima concentrazione di manifestazioni popolari, sia per il bel tempo che consente di utilizzare questo strumento mobile di massima visibilità nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle università, ecc.
- A4.7 Indagine sociale** - da **Maggio** a **Dicembre** (dal 5 al 12 mese). Dopo quattro mesi dall'inizio del progetto, molto lavoro è stato svolto ed è bene iniziare ad interrogarsi su ciò che la popolazione percepisce, su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente e come. Ciclicamente è un'attività che durerà fino a conclusione del progetto.
- A4.8 Pubblicazione su internet** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Subito dopo la formazione fino alla conclusione del progetto, per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di attività, risultati di ricerche, bilancio e valutazione del progetto.
- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - da **Marzo** a **Novembre** (dal 3 al 11 mese). È un'attività che occuperà i volontari per un largo periodo dell'anno a partire da subito dopo aver acquisito le prime conoscenze pratiche fino a novembre. Nell'ultimo mese rimarranno le attività principali e di valutazione finale.
- A5.2 Apertura alla fruizione di beni naturalistici** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 4 al 9 mese). Apertura dei parchi, delle aree verdi, organizzazione di passeggiate ecologiche, attivazione di percorsi e itinerari naturalistici, necessariamente va fatta nel periodo di bel tempo e soprattutto nel periodo estivo in cui maggiore è la presenza anche di escursionisti e visitatori esterni.
- A5.3 Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - da **Maggio** a **Settembre** (dal 5 al 9 mese). Dal mese di maggio si iniziano a preparare le manifestazioni popolari che si terranno poi da luglio fino a settembre, per cui questo è il periodo in cui bisognerà intensificare le azioni di salvaguardia e tutela delle aree che sicuramente vedranno aumentata la loro frequentazione.
- A5.4 Vigilanza e segnalazione** - da **Aprile** a **Ottobre** (dal 4 al 10 mese). È il periodo di attività all'esterno per cui il volontario collateralmente potrà svolgere anche questa attività, per così dire *di servizio*.
- A6.1 Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze - da **Aprile** a **Dicembre** (dal 4 al 12 mese). Subito dopo la prima esperienza di servizio, trimestralmente, tranne il periodo estivo di maggiore concentrazione delle ferie, fino a conclusione del progetto, poiché è indubbiamente un'attività di grande valore per la crescita personale.

A6.2 Riunioni di equipe - da **Aprile** a **Dicembre** (dal 4 al 12). Ha la stessa valenza dell'attività precedente (**A6.1**) e ha quindi le stesse necessità temporali di attuazione.

Diagramma di GANTT

(Si assume come inizio del progetto il mese di Gennaio)

		Mese											
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Attività	A1.1												
	A2.1												
	A2.2												
	A2.3												
	A2.4												
	A3.1												
	A4.1												
	A4.2												
	A4.3												
	A4.4												
	A4.5												
	A4.6												
	A4.7												
	A4.8												
	A5.1												
	A5.2												
	A5.3												
	A5.4												
	A6.1												
	A6.2												

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

ATTIVITÀ:

PROFESSIONALITÀ:

A1.1 <u>Socializzazione</u> dell'esperienza.	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la crescita della persona, l'inserimento ed il lavoro in gruppo, gli Enti metteranno a disposizione: Comune di Cerami: 1 assistente sociale, Comune di San Teodoro: 1 ass. sociale, Comune di Troina: 1 assistente sociale, Comune di Assoro: 1 assistente sociale, Comune di Calscibetta: 1 ass. sociale, Comune di Capizzi: 1 assistente sociale, Comune di Cesarò: 1 assistente sociale,
A2.1 <u>Accoglienza</u>	
A2.2 <u>Orientamento</u>	
A2.3 <u>Formazione</u>	
A2.4 <u>Apprendimento</u> delle abilità di base	
A3.1 <u>Attività specifiche</u> atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità	

	tutti impiegati comunali. L'Associazione Erei, ente capofila, 1 formatore per l'orientamento formativo (vedasi box 44).
A4.1 <u>Attivazione</u> numero verde	Per questo gruppo di attività, in cui importante è l'esperienza grafica, l'esperienza tecnica, la conoscenza della comunità dove si cerca di incidere, gli Enti metteranno a disposizione: Comune di Cerami: 1 geometra, Comune di San Teodoro: 1 geometra, Comune di Troina: 1 geometra, Comune di Assoro: 1 geometra, Comune di Calscibetta: 1 geometra, Comune di Capizzi: 1 geometra, Comune di Cesarò: 1 geometra, Az. Sp. Silvo Pastorale: 1 geometra, tutti impiegati degli enti.
A4.2 <u>Preparazione</u> materiale informativo e promozionale	
A4.3 <u>Affissione</u> di manifesti, striscioni stradali con figure 3D	
A4.4 <u>Esposizione</u> di locandine	
A4.5 <u>Divulgazione</u> di materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti)	
A4.6 <u>Apertura Info-POINT</u>	
A4.7 <u>Indagine</u> sociale	
A4.8 <u>Pubblicazione</u> su internet	
A5.1 <u>Raccolta</u> e aggiornamento dei dati riguardanti i beni ambientali	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la conoscenza tecnica del settore in cui si realizza il progetto, gli Enti metteranno a disposizione: Comune di Cerami: 1 geometra, Comune di San Teodoro: 1 geometra, Comune di Troina: 1 geometra, Comune di Assoro: 1 geometra, Comune di Calscibetta: 1 geometra, Comune di Capizzi: 1 geometra, Comune di Cesarò: 1 geometra, Az. Sp. Silvo Pastorale: 1 geometra, tutti impiegati degli enti.
A5.2 <u>Apertura</u> alla fruizione dei beni naturalistici	
A5.3 <u>Supporto</u> alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi	
A5.4 <u>Vigilanza</u> e segnalazione	
A6.1 <u>Incontri</u> di raccordo e conoscenza di altre esperienze	Gli Enti metteranno a disposizione: Comune di Cerami: 1 assistente sociale, Comune di San Teodoro: 1 ass. sociale, Comune di Troina: 1 assistente sociale, Comune di Assoro: 1 assistente sociale, Comune di Calscibetta: 1 ass. sociale, Comune di Capizzi: 1 assistente sociale, Comune di Cesarò: 1 assistente sociale, tutti impiegati comunali.
A6.2 <u>Riunioni</u> di equipe	
Bilancio di competenze	1 geometra - il responsabile del servizio civile dell'ente capofila (vedasi box 43).

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

ATTIVITÀ:

RUOLO:

- A1.1 Socializzazione dell'esperienza** - il ruolo del volontario è quello di socializzare le esperienze vissute, le modalità di svolgimento dei compiti assegnati, le difficoltà riscontrate, comunicare eventuali osservazioni su come poter migliorare o come non incorrere in errori, ascoltare le esperienze e le impressioni altrui, soprattutto degli Olp, dei professionisti presenti, cercando da questo di trarne giovamento per se e per il gruppo di lavoro.
- A2.1 Accoglienza** - il volontario prenderà conoscenza dell'organizzazione dell'ente attuatore e cercherà di individuare, insieme all'Olp, le strutture e le figure professionali che potranno supportarlo nell'espletamento del servizio, cercherà gradatamente di integrarsi nell'organizzazione dell'ente.
- A2.2 Orientamento** - il volontario seguirà tre moduli formativi riguardanti essenzialmente l'autovalutazione e lo sviluppo del senso critico, il mondo del lavoro, le professioni, i mestieri e come ampliare le conoscenze sui percorsi di studio e sul mercato del lavoro.
- A2.3 Formazione** - il volontario svolgerà le attività formative in un contesto di tecniche non formali che gli consentiranno di acquisire le competenze teoriche per poter svolgere il servizio civile nella logica del gruppo.
- A2.4 Apprendimento delle abilità di base** - è per il volontario l'acquisizione di esperienza pratica, nel senso che inizierà a svolgere il servizio, mettendo in pratica ciò che ha appreso teoricamente, e, facendo, acquisirà padronanza nell'utilizzo di metodologie e procedure di lavoro, mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, cioè acquisirà la capacità di intervento autonomo con efficacia.
- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità: giovani disabili, giovani con bassa scolarizzazione o giovani con disagio sociale.** Il ruolo del volontario sarà quello di vivere il servizio con azioni di sviluppo della risorsa umana, di rafforzamento delle motivazioni, di formazione del gruppo, di relazione col gruppo e nel gruppo. Di svolgere attività accessibili come già descritto:
- **Tenere attivo il numero verde e rispondere alle chiamate telefoniche**
 - **Preparare il materiale informativo e promozionale**
 - **Pubblicare sul sito internet gli avvisi, le informazioni utili, ecc.**
- A4.1 Attivazione numero verde** - il ruolo è quello di interloquire con l'utenza tramite il telefono, di mantenere un contatto costante con i cittadini e di fungere da punto di riferimento, per informare, acquisire esigenze, proposte operative, segnalazioni.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - è un lavoro svolto essenzialmente in sede. Il ruolo del volontario è quello di programmare gli interventi di sensibilizzazione e promozione del progetto e del servizio civile, di preparare personalmente il materiale promozionale (locandine, libretti, manifesti, questionari) necessario alle campagne di sensibilizzazione e all'indagine sociale (info-point,

interviste) utilizzando le risorse tecniche messe a disposizione dall'ente.

- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - il volontario partecipa alla promozione degli avvenimenti più importanti, passeggiate ecologiche, escursioni, itinerari natura, dove è necessario utilizzare strumenti promozionali di grande impatto visivo, e collabora praticamente alla preparazione dei manifesti e alla loro affissione.
- A4.4 Esposizione di locandine** - più adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti. Il volontario partecipa alla preparazione e alla divulgazione delle locandine.
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - il volontario avrà il ruolo di preparare e diffondere il materiale informativo nei quartieri (campagne di sensibilizzazione), nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali, nelle parrocchie, nell'università.
- A4.6 Apertura Info-POINT** - nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nell'università, nelle parrocchie, il ruolo del volontario è quello di dare visibilità all'evento "PARCHI E NATURA" e al servizio civile tramite una struttura mobile, con compiti di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito. L'attività sarà svolta anche in collaborazione con gli enti copromotori e le associazioni locali interessate.
- A4.7 Indagine sociale** - il ruolo dei volontari è quello di preparare i questionari e, insieme all'Olp, di programmare le indagini e discuterne gli esiti. Un ruolo importante potranno avere gli enti copromotori sia in fase di preparazione, sia in fase di valutazione
- A4.8 Pubblicazione su internet** - il ruolo dei volontari è quello di familiarizzare con le tecniche di pubblicazione su web, preparare il testo da pubblicare e affidarlo a personale specializzato dell'ente per essere trasformato in pagina web da pubblicare su internet.
- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - il volontario sarà impiegato nella raccolta di dati, foto, articoli di giornale, opinioni, e quant'altro utile ad aggiornare i dati in possesso degli uffici comunali, compresa la mappatura delle aree urbane da sottoporre a salvaguardia e tutela, le caratteristiche naturalistiche, le situazioni di fatto, le azioni da intraprendere.
- A5.2 Apertura alla fruizione dei beni naturalistici** - il volontario, seguito dall'Olp e in collaborazione alle figure professionali del comune, avrà il ruolo importante di individuare percorsi naturalistici, contribuirà a mantenere aperti i parchi cittadine e le aree verdi, promuoverà l'organizzazione di passeggiate ecologiche e di guida nelle oasi del parco dei nebrodi;
- A5.3 Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - il volontario avrà un ruolo di supporto con attività informative e promozionali, ma anche di soggetto protagonista con il coinvolgimento della scuola, delle associazioni ambientaliste, in proiezioni di video e diapositive, in uscite finalizzate all'osservazione degli ambienti naturali, della flora, della fauna. Il volontario contribuirà alla rilevazione di dati utili, particolarità gestionali e organizzative, opinioni sull'evento, novità del settore.
- A5.4 Vigilanza e segnalazione** - il ruolo svolto dai volontari sarà quello di osservare la presenza di eventuali cause di degrado, di danneggiamenti, di diminuzione delle normali condizioni di sicurezza, nelle vie e nei parchi urbani, di prendere nota delle osservazioni fatte, di consegnare eventuali annotazioni all'Olp che si occuperà di inoltrarli agli uffici competenti.

A6.1 Incontri di raccordo e conoscenza di altre esperienze - i volontari con cadenza trimestrale effettueranno degli incontri di raccordo, con altre realtà territoriali, università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali, in cui confronteranno ciò che hanno fatto ed appreso con quello che altri enti e istituzioni fanno, ma soprattutto confronteranno le metodologie applicate con quelle applicate e consigliate da enti specializzati nel settore d'intervento del progetto.

A6.2 Riunioni di equipe - soprattutto con professionisti dell'ente o/e dei copromotori consentiranno ai volontari di essere soggetti consapevoli dell'attività svolta, avendo modo di acquisire suggerimenti utili da personale professionalmente preparato. Il ruolo dei volontari sarà quello di confrontarsi, acquisire suggerimenti e sulla scorta di essi programmare il lavoro futuro.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari saranno tenuti a:

1. Osservare la legge sulla privacy per tutte quelle informazioni di cui verranno a conoscenza nell'espletamento del servizio;
2. Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'Operatore Locale di Progetto e gli orari concordati;
4. Garantire flessibilità negli orari e, se necessario e gli Enti lo riterranno opportuno, assicurare il servizio anche in alcuni giorni festivi e/o nelle ore serali in concomitanza solo delle festività principali o di eventi particolari di natura culturale, congressuale;
5. Firmare i registri di presenza o timbrare negli orologi marcatempo della sede presso cui si fa riferimento per lo svolgimento del servizio;
6. Ottemperare ad eventuali necessità ed urgenze comunicate anche verbalmente dall'Operatore locale di Progetto;
7. Agire in conformità all'ordinamento e alle direttive eventualmente impartite dall'Ente ove essi prestano servizio.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione (**in itinere**) volta a collegare il progetto alla comunità locale, ove i volontari prestano servizio, verrà svolta tramite le **azioni** e gli **strumenti** già descritti nella **sezione 8.1 (A4.1/A4.8)** del presente progetto:

- **Manifesti, striscioni stradali, figure 3D**
- **Locandine**
- **Materiale informativo su carta** (pieghevoli, libretti)
- **Info-POINT** nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza

e con

- **Audit di customer satisfaction** e rilevazione del beneficio percepito dalla collettività, preparati e utilizzati dagli stessi volontari in servizio civile.

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata dagli Enti coprogettanti come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. La scelta fatta è stata quella di “**azioni permanenti**”

- Pubblicazione di tutte le maggiori novità riguardanti il servizio civile nazionale, le finalità, i benefici per la comunità;
- Pubblicazione dei progetti presentati, con note sugli obiettivi da conseguire, sui benefici che apporteranno, sulle competenze che acquisiranno i volontari (ex ante);
- Pubblicazione dei criteri di selezione (ex-ante);
- Pubblicazione degli esiti della selezione;
- Pubblicazione dei programmi, delle attività concluse e in corso di svolgimento, delle indagini sociali, degli eventi progettuali più importanti (in itinere);
- Pubblicazione del bilancio d'esperienza e degli esiti finali (ex-post);
- Pubblicazione delle valutazioni sul progetto e il suo impatto su destinatari e collettività, benefici apportati, attività e risultati ottenuti, eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli ottenuti, competenze acquisite dai volontari, propositi futuri (ex-post);
- Pubblicazione del rapporto annuale sul servizio civile (ex-post);

che raggiungono picchi più elevati nei periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari (ex-ante) e subito dopo la conclusione del progetto con la pubblicazione degli esiti e dei rapporti (ex-post), ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno. Particolare importanza viene data all'uso degli **strumenti informatici e telematici**, anche come collegamento tra gli Enti e la comunità locale dove i volontari prestano servizio.

L'Ente ha già elaborato in proposito i seguenti **strumenti** informativi:

- i. Manifestino, depliant e volantino sul servizio civile nazionale volontario,

- che viene messo a disposizione presso tutte le sedi;
- ii. Partecipazione ad eventi particolari con *stand* ed info-point presidiati da proprio personale e da volontari in servizio;
 - iii. Accoglienza permanente in orario di apertura per i giovani che chiedano informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica;
 - iv. Sollecitazione verso gli organi di informazione (televisioni locali, giornali) per la pubblicazione di articoli e la messa in onda di servizi televisivi;
 - v. Manifesti, striscioni stradali, figure 3D;
 - vi. Sito internet;

❖ **Valorizzazione di campagne di diffusione dei progetti**

In tale contesto di valorizzazione delle campagne di diffusione dei progetti, particolarmente utilizzati come **strumenti di comunicazione** e di informazione saranno:

- Articoli standard per periodici di enti locali e di associazioni culturali;
- Locandine e info-point rivolte alla comunità locale prima e al termine del periodo di selezione per informare sia sulle posizioni disponibili che sui risultati;
- Striscioni stradali e manifesti per la pubblicizzazione dell'evento;
- Sito internet per la pubblicazione dei progetti attraverso una puntuale descrizione degli stessi, del bilancio finale, del rapporto annuale;

I volontari, impiegheranno in tale attività, a turno, almeno una settimana al mese (**30 ore mensili**) (vedi **sezione 8.1** *collocazione temporale e diagramma di Gantt*, vedi attività **OB.4**).

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'Ente Capofila verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

Nota: il sistema di selezione adottato **già prevede**, in linea con l'obiettivo di favorire la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, agevolazioni per i giovani con **bassa scolarità** o **giovani con disagio sociale** o in condizioni di **disabilità** compatibili con le attività previste nel progetto.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'Ente Capofila verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64, e a quelli di:

- Predisposizione alle relazioni interpersonali
- Doti di serietà, puntualità e precisione

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Comune di Cerami:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di San Teodoro:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di Troina:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di Assoro:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di Calascibetta:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di Capizzi:

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00

Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

Comune di Cesarò:	
Campagna di pubblicizzazione del progetto:	€ 500,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie):	€ 500,00
Azienda Silvo Pastorale di Nicosia:	
Campagna di pubblicizzazione del progetto:	€ 500,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie):	€ 500,00
Totale risorse finanziarie aggiuntive:	€ 8.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

1. **Istituto di Istruzione Superiore F.lli Testa di Nicosia. ente non profit.**
 Fondato nel 1929 come “Regio Ginnasio” ed intestato ai fratelli Testa, nobili nicosiani ed illustri personalità della Sicilia del ‘700, dal 1° settembre 2013 l’Istituto d’Istruzione Superiore “F.lli Testa”, comprende 3 istituti autonomi, unificando nella stessa istituzione scolastica il Liceo Classico “F.lli Testa”, il Liceo Socio Psicopedagogico (ex Magistrale “P. Vinci”) ed il Liceo Scientifico “E. Majorana”.
 L’istituto “F.lli Testa” **collaborerà** per una migliore attuazione del progetto tramite i propri canali di comunicazione (bacheca, portale web, servizio stampa, ecc.) per le attività di sensibilizzazione-promozione del Servizio Civile, e con la fornitura di materiale di cancelleria (carta, penne, pennarelli, colla, ecc.) e piccole attrezzature (pinzatrici, fotocopiatrici, ecc.) utili alla realizzazione di locandine, brochure, manifesti, necessari nelle attività progettuali dei volontari in servizio civile.
2. **Farmacia del Dott. Giorgio Scollo - ente profit.** È una farmacia che sosterrà l’attività dei volontari tramite la fornitura dell’occorrente (cerotti, garze, alcol, ecc.) per la cassetta del primo soccorso.
3. **Euromarket Polleria**, di Impellizzeri Alessandra - **ente profit.** È un negozio di alimentari che sosterrà le attività dei volontari mediante l’offerta gratuita di biscotti e panini in occasione della Giornata del volontario del SCN prevista in progetto o in occasione di altre festività e incontri tra i giovani volontari del territorio.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

- L’Ente Capofila e gli Enti Partecipanti metteranno a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:
1. Otto locali operativi (uno per Comune) ciascuno attrezzati con equipaggiamento

- per escursioni, n. 1 telefono cellulare, 1 binocolo, 1 paio di guanti; e materiale di cartoleria per l'abbozzo di opuscoli, manifesti e volantini e attrezzi vari: 1 pinzatrice, 1 rilegatrice, 1 stampante, 1 fotocopiatrice;
2. Otto cassette per il primo soccorso (una per ciascun Comune) contenente alcol, cerotti, garze, cotone, ecc.
 3. Quarantasei tesserini di riconoscimento plastificati da indossare;
 4. Sedici postazioni informatiche (due in ciascun Comune, una ogni tre volontari) con collegamento internet, stampante, fax e software per la realizzazione di materiale promozionale ed informativo;
 5. Otto collegamenti telefonici, uno per ciascun Comune, da adibire a **numero verde** per le attività già descritte di collegamento con la cittadinanza;
 6. Otto Kit (uno per Comune) di accessori mobili per l'allestimento di Info-Point: 2 tavoli, 6 sedie, 1 copertura ad ombrello;
 7. Otto automezzi (messi a disposizione dai Comuni, 1 ciascuno) con autista per le necessità di servizio e per le attività ambulanti (campagne informative, sopralluoghi, info-point, ecc.);
 8. Otto fotocamere digitali (uno per Comune), block notes, penne, per l'attività di raccolta dati, annotazioni, opinioni, appunti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisibili dai volontari con la partecipazione al progetto sono quelle relative alla figura di **operatore socio-ambientale** ed in particolare quelle riguardanti:

- ✓ **Rapporto uomo-natura;**
- ✓ **Gli ecosistemi;**
- ✓ **Flora e fauna del Comprensorio dei Nebrodi e delle riserve naturali;**
- ✓ **Ecologia;**
- ✓ **Aspetti naturalistici del territorio;**
- ✓ **Tecniche base di pronto soccorso, misure di prevenzione e di emergenza.**

oltre, naturalmente, a quelle maturate in ragione dell'inserimento nella struttura organizzata degli Enti proponenti e dei copromotori.

Le competenze acquisite dai volontari ai fini del curriculum saranno **ATTESTATE** da:

1. **Associazione EREI** (Comune di Assoro, Comune di Calascibetta, Comune di Capizzi, Comune di Cesarò e Azienda Silvo Pastorale di Nicosia), ente proponente;
2. **Comune di Cerami**, ente proponente;
3. **Comune di San Teodoro**, ente proponente;
4. **Comune di Troina**, ente proponente;
5. **Cooperativa Agricola "Nuova Presenza"**, ente di natura privata, è una società che opera nel settore delle lavorazioni agricole a favore di terzi con attività di progettazione, messa in opera di piante e di arredo a verde, nonché gestione e manutenzione di opere a verde sia pubbliche che private. vedasi accordi allegati.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) Sede di realizzazione:

Comune di Cerami (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di San Teodoro (Me) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Troina (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Assoro (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Calascibetta (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Capizzi (Me) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Cesarò (Me) – nella sede di attuazione del progetto;
Azienda Silvo Pastorale di Nicosia (En) – nella sede di attuazione del progetto.

30) Modalità di attuazione:

Si rinvia al sistema di formazione dell'Ente Capofila verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rinvia al sistema di formazione dell'Ente Capofila verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

33) *Contenuti della formazione:*

Si rinvia al sistema di formazione dell'Ente Capofila verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

34) *Durata:*

La durata della Formazione Generale sarà di **n. 45 ore** e tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il **180^{mo}** giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Cerami (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di San Teodoro (Me) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Troina (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Assoro (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Calascibetta (En) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Capizzi (Me) – nella sede di attuazione del progetto;
Comune di Cesarò (Me) – nella sede di attuazione del progetto;
Azienda Silvo Pastorale di Nicosia (En) – nella sede di attuazione del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. **CANTAGALLO Patrizia** nata il 16/09/1977 a Troina (En);
2. **AMATA Paola** nata il 04/02/1981 a Catania (Ct);
3. **PLUMARI Andrea** nato il 19/10/1964 a Troina (En);
4. **CALABRESE Grazia**, nata il 01/12/1982 a Enna (En);
5. **SUTERA Carmelo**, nato il 23/05/1983 a Nicosia (En);
6. **NASCA Alessandro**, nato il 12/07/1965 a Troina (En);
7. **GIUNTA Mario**, nato il 27/06/1958 a Enna (En);
8. **AMARADIO Filippa**, nata il 07/07/1961 a Calascibetta (En);
9. **TIMPANARO ANTONIO**, nato il 22/07/1974 a Capizzi (Me);
10. **FESTANIO Ignazio**, nato il 01/11/1963 a Cesarò (Me);
11. **STAZZONE Michele**, nato il 16/10/1973 a Nicosia (En);
12. **SILLARO Antonio Maria Carmelo**, nato il 10/02/1963 a Catania (Ct);
13. **LUPICA CAPRA Giuseppe**, nato il 08/05/1962 a Cesarò (Me);
14. **IORE Basilio Maria**, nato il 25/07/1960 a Catania (Ct).

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Titoli di studio, **esperienza pluriennale** nel settore e docenze nelle materie inerenti l'area di intervento del progetto:

1. **CANTAGALLO Patrizia**, **Laurea in scienze dell'educazione**, è esperta in psicologia e dinamica dei gruppi;
2. **AMATA Paola**, **Laurea in Scienze Sociali, laurea specialistica in Management dei Servizi Sociali**, esperta nei processi di inter-relazione tra gruppi formali ed informali;
3. **PLUMARI Andrea**, **Geometra**, è informatore medico scientifico ed esperto in tecniche di comunicazione;
4. **CALABRESE Grazia**, **Laurea in Scienze della Comunicazione, laurea specialistica** in comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità.
5. **SUTERA Carmelo**, **Geometra**, è esperto in Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08;
6. **NASCA Alessandro**, **Geometra**, responsabile dell'ufficio di protezione civile del Comune di Troina;
7. **GIUNTA Mario**, **Geometra**, dipendente del Comune di Assoro con incarico tecnico per il territorio e le risorse naturalistiche.
8. **AMARADIO Filippa**, **Architetto**, dipendente del Comune di Calascibetta con funzioni di responsabile di servizio;
9. **TIMPANARO Antonio**, **Ingegnere**, dipendente del Comune di Capizzi, responsabile ufficio tecnico e ambiente;

10. **FESTANIO Ignazio, Geometra**, dipendente del Comune di Cesarò presso ufficio tecnico, istruttore lavori pubblici e salvaguardia ambientale;
11. **STAZZONE Michele, Dott. Forestale**, dipendente dell'Azienda Silvo Pastorale di Nicosia, è direttore dell'ufficio tecnico settore salvaguardia dell'ambiente.
12. **SILLARO Antonio Maria Carmelo, Geometra**, dipendente del Comune di Cerami con delega di preposto ai servizi di tutela ambientale e valorizzazione parchi;
13. **LUPICA CAPRA Giuseppe, Geometra**, impiegato del Comune di San Teodoro, presso l'ufficio tecnico, settore riguardante le tematiche ambientali; Vedasi curricula allegati;
14. **IORE Basilio Maria, Geometra**, impiegato del Comune di Troina, è responsabile gestione Servizi Ambientali dell'Ufficio Tecnico Comunale, esperto di certificazioni ambientali ISO 1400.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica riguarda l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile.

Modulo formativo obbligatorio per il progetto è:

- **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile** - dove il volontario riceverà corrette e dettagliate informazioni riguardo:
 - a) ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
 - b) a come ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

La formazione specifica è rappresentata per **oltre il 70%** del monte ore previsto da:

1. **Lezioni frontali** con l'ausilio di strumenti per l'esposizione grafica dei concetti;
2. **Dinamiche non formali** con l'ausilio di tecniche quali la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training; e di tecniche di apprendimento delle dinamiche riconducibili alle relazioni in gruppo e di gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 - Dinamiche di gruppo:	
1) Il gruppo	ore 5
- La struttura del gruppo	
- I meccanismi di regolazione del gruppo	
- Le dinamiche del gruppo (formatori: Amata - Cantagallo) (metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)	
2) Caratteri delle dinamiche di gruppo	ore 5
- Tensione, motivazione e apprendimento nel gruppo	
- Le dinamiche sociali all'interno del gruppo	
- Reciprocità delle relazioni (formatori: Amata - Cantagallo) (metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)	
Modulo 2 - Processi di comunicazione:	
3) Teoria della comunicazione	ore 5
- Modelli di interazione e meta-comunicazione	
- Teoria della comunicazione (feedback), psicodinamica	
- Gli assiomi della comunicazione (formatori: Amata - Cantagallo) (metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)	
4) Tecniche di comunicazione	ore 10
- Le logiche fondamentali	
- I segnali analogici	
- I vincoli della comunicazione	
- Il linguaggio non verbale	
- La comunicazione persuasiva	
- Domandare, ascoltare, farsi capire	
- Stile relazionale	
- Il ricalco (formatore: Plumari - Calabrese) (metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)	
Modulo 3 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:	
5) Analisi dei rischi	ore 5
- Panoramica generale dei rischi	

- Misure di prevenzione e di emergenza
(formatore: Sutura-Nasca)
(metodologia: lezioni frontali)

Modulo 4 - Sistemi territoriali e ambientali

- 6) **Il territorio e l'ambiente** ore 15
- Analisi del territorio ed educazione ambientale
 - Come vivere nella natura e rapporto uomo-natura
 - Cos'è un ecosistema
(formatore: Giunta-Amaradio-Timpanaro-Festanio-Stazzone-Sillaro-Lupica Capra-Fiore)
(metodologia: lezioni frontali)
- 7) **La flora e la fauna** ore 20
- Areale di distribuzione: dove vivono le specie
 - La flora del demanio comunale: bosco e sottobosco
 - La tutela della fauna
 - Le successioni ecologiche
 - I pascoli montani
(formatore: Giunta-Amaradio-Timpanaro-Festanio-Stazzone-Sillaro-Lupica Capra-Fiore)
(metodologia: lezioni frontali)
- 8) **Attività specifiche d'impiego e tirocinio** ore 10
- (formatori: Giunta-Amaradio-Timpanaro-Festanio-Stazzone-Sillaro-Lupica Capra-Fiore)
(metodologia: simulazione e applicazione pratica)

41) *Durata:*

La durata della Formazione Specifica sarà di **n. 75 ore** e tutte le ore dichiarate di formazione saranno erogate ai volontari **entro e non oltre 90 giorni** dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'Ente Capofila verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento.

43) *Bilancio di Competenze:*

Per il **Bilancio di Competenze** individuale gli Enti adottano il sistema e le modalità proposte dall'Ufficio Regionale, D.A. 1230 del 01/06/2016.

La finalità è quella di accompagnare il giovane in un'analisi critica del suo percorso di servizio civile, volto a identificare le potenzialità individuali e le competenze acquisite, e di aiutarlo a costruire un progetto personale partendo dai cambiamenti prodotti dall'anno di esperienza nel servizio civile.

La persona che avrà cura di svolgere questa attività, tra il decimo e dodicesimo mese di servizio, è il Responsabile del Servizio Civile dell'Associazione Erei: PALMIGIANO ARTURO.

L'Associazione e gli enti coprogettanti lo incaricano di svolgere questo delicato ed importante compito, sia perché nella qualità di responsabile del servizio civile dell'Associazione rappresenta un riferimento essenziale nelle relazioni tra Associazione e Enti associati o coprogettanti, per cui avrà modo di conoscere e farsi conoscere dai giovani in servizio civile, sia perché in possesso delle necessarie qualità umane e tecniche, nonché l'esperienza necessaria al buon esito dell'incarico.

Per tale incarico egli si avvarrà della preziosa collaborazione degli OLP.

44) *Orientamento formativo:*

L'**Orientamento Formativo** come sostegno alle scelte è sicuramente una concezione moderna, legata alle attuali esigenze di definizione continua delle risorse personali, delle competenze professionali, delle abilità cognitive e sociali.

Esso rappresenta un momento essenziale in quanto consente ai giovani di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, le proprie capacità e competenze. Inoltre rappresenta un processo continuo ed articolato finalizzato a mettere il giovane interessato nella condizione di operare scelte consapevoli, al fine di operare un controllo sulla propria vita e di realizzarsi positivamente ed efficacemente a livello personale, sociale e professionale.

Il percorso formativo prenderà in esame elementi fondamentali quali:

- La centralità del soggetto e la responsabilità di scelta;
- La crucialità degli stati di vita e delle fasi di transizione;

- La possibilità di cambiamento degli interessi e della carriera professionale;
- L'interdipendenza con il sistema dell'educazione e della formazione professionale;
- La capacità di prendere decisioni in modo autonomo;
- La prevenzione dei casi di insuccesso.

Contenuti dell'Orientamento

Modulo 1 - Formativo:

- L'autovalutazione e il senso critico ore 1
- La conoscenza di sé: competenze, attitudini, interessi e potenzialità ore 2

Modulo 2 - Informativo:

- Il mondo esterno: percorsi formativi e professionali ore 1
- Il mondo del lavoro, le professioni, i mestieri ore 1
- L'offerta formativa e professionale del proprio territorio ore 1

Modulo 3 - Orientativo:

- Come ampliare le conoscenze sui percorsi di studio e sul mercato del lavoro ore 1
- Come potenziare la capacità di valutazione critica della realtà circostante ore 1
- Come elaborare strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni ore 1
- Come trovare soluzioni corrette per risolvere problemi ore 1
- Come prevenire fenomeni di devianza e disagio sociale ore 1
- Come realizzare un proprio progetto di vita ore 1

I moduli saranno erogati ai volontari entro 90 giorni dall'inizio del progetto tramite lezioni frontali tenute da IMPELLIZZERI CARMELA, laurea in Pedagogia, docente di lettere presso l'istituto statale "Don Bosco" di Troina e formatrice accreditata dell'Associazione Erei.

Troina, 25/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente capofila
F.to Giovanni Amata